

12 IL FOTOGRAFATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Auguri!



Anno diciottesimo numero dodici Dicembre 1993 - spedizione in abbonamento postale gruppo III 70% Perugia

secondo semestre - in caso di mancato recapito restituire a FIAP Corso San Martino 8 - 10122 Torino

ANCHE TU PUOI DIVENTARE UN GRANDE FOTOGRAFO...



FOTO DI FRANCO FONTANA

...INSIEME A NOI.

Forse non lo sai ma molti fotografi professionisti hanno iniziato come fotoamatori, proprio come te. La FIAF è un'associazione che raccoglie, segue e consiglia oltre 600 fotoclubs e più di 30000 fotoamatori in tutta Italia, organizza concorsi, mostre, congressi e corsi di fotografia, con lo scopo di permettere un continuo scambio di idee ed esperienze tra i propri affiliati. Iscriverti alla FIAF significa avvicinarsi ad un mondo appassionante che ti aiuterà ad esprimere tutta la tua creatività e chissà, forse un giorno anche tu sarai conosciuto come i più acclamati fotografi di oggi. Per informazioni telefona subito allo 011/5629479; saremo lieti di invitarti a far parte della nostra grande famiglia indicandoti il fotoclub più vicino a casa tua dove potrai fare amicizia e confrontare i tuoi lavori con altri appassionati fotoamatori.



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Corso S.Martino, 8 • TORINO • tel. 011/5629479 • fax 5175291

EDITORIALE



Cari amici, il 1993 è stato un anno difficile; nel nostro paese molte cose sono accadute e tanti sono i cambiamenti avvenuti o da avvenire.

Anche la Fiaf ha avuto i suoi cambiamenti, necessari certo, perché in parte conseguenti ad un voluto ricambio di persone a livello dirigenziale, in parte conseguenti all'idea di un futuro nel quale la figura del fotoamatore

possa assumere un vigore e un'importanza mai avuta e neppure mai riconosciuta in precedenza.

È questa la prospettiva che anima molti di noi e nella quale sarebbe bello indirizzare le nostre forze e tutta la nostra capacità.

Vogliamo un 1994 migliore, non solo per il nostro paese, ma anche per la nostra federazione che ne fa parte come libera associazione di persone unite dalla comune passione per l'immagine fotografica.

Da maggio il Direttivo è rinnovato. Nel frattempo sono state realizzate molte iniziative nuove e altre sono in corso di realizzazione: la rivista è aumentata di pagine e di contenuti; i dipartimenti costituiti sono in attività: il passato si ricollega al presente con la fondazione del Senior Club ideato dal presidente d'onore Ghigo al fine di riunire tutti coloro che in precedenza hanno fatto parte del Direttivo; il Centro Proposte Fiaf voluto dal sottoscritto con la funzione di indicare gli indirizzi culturali da seguire è pronto a lavorare.

Di questo Centro Proposte ve ne parlo un momento; esso è composto dai seguenti nomi: Tani, Ghigo, Gogerino, Magni, Tucci Caselli, Gradnik, Rigon, Torresani, Carli, Tempesti, Colalongo, Bevilacqua, e dovrà indicare annualmente il nome di un grande fotoamatore del presente o del passato sul quale innestare un ciclo di studi e manifestazioni; dovrà indicare il programma di massima della Galleria Fiaf di Torino, dovrà selezionare opere per mostre ed esposizioni importanti in Italia e all'estero, dovrà indicare temi, produrre testi, studi, ricerche; dovrà proporre idee nuove ed attuabili.

Nel 1994 le basi che sono state gettate dal nuovo Consiglio Nazionale, i dipartimenti, le commissioni istituzionali, il Collegio dei Delegati Regionali ed i delegati

Provinciali dovranno sostenere quella che io vorrei fosse una Fiaf agile e innovativa ricca di aspetti nuovi e forte nella qualità degli uomini che la costituiscono.

Dovranno sostenere la causa della fotografia amatoriale, una causa che è sentita in prima persona dai presidenti di circolo. Dirigere un Club, organizzare l'attività sociale, espositiva, concorsistica, non è un compito facile; a loro dunque, un grazie per quanto è stato fatto e faranno, per la federazione e per i singoli loro soci.

Nelle festività che stanno per arrivare, ci sentiamo tutti più vicini; il presepe e l'albero di Natale sono simboli che ci uniscono intorno ai valori morali e alla famiglia. La Fiaf è un po' la nostra grande famiglia.

Che siano giorni sereni nelle case e nei circoli; a capodanno, in un gran botto, getteremo via il peggio del 1993 e apriremo le porte al 1994.

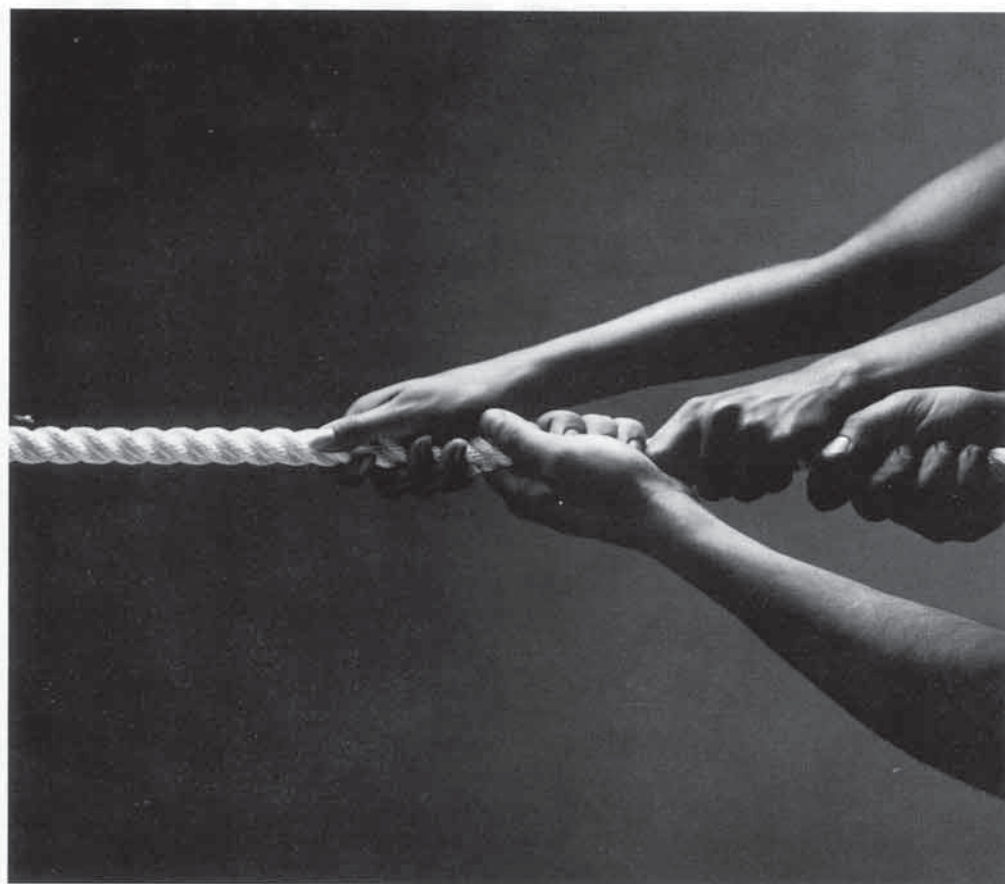
L'augurio più sincero che porgo a tutti è che sia un anno significativo e felice.

Giorgio Tani Efiap
Presidente della Fiaf



Con questa foto, realizzata per l'occasione, vogliamo porgere a tutti i lettori un caloroso augurio di Buone Feste.

La Redazione



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara



IL FOTOAMATORE

SOMMARIO

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

- 6** **Fellini**
L'ultima Foto
- 7** **Dove siete? Io sono qui!**
di M. Cappelli
- 8** **"Le Torri di Babele"**
di Mario Vidor
- 10** **"Cavatori"**
di Enzo Cei
- 14** **Clubs**
Fotoclub "Il Giglio"
- 16** **Saluti da..**
da un'idea di Roberto Zuccalà
- 17** **"Premi veri e premi mancati"** di Giorgio Rigon
- 20** **Albano Sgarbi**
Fotoamatore Professionista
- 22** **"FOTOPADOVA"**
Edizione 1993
- 23** **La Foto del Mese**
GB Peluffo
- 24** **Giuseppe Cannoni**
Intervista



◀ **"Cavatori"**
Foto di Enzo Cei

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Bianchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - 70%. Autorizzazione DIRPO-STEL - Perugia. Grafica: IMMEDIA Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Fotoliti: Graphos, Cerbara (PG).**

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.
TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA
STAMPA PERIODICI

FELLINI

L'ULTIMA FOTO

Fellini ci ha lasciato. La sua lunga agonia ci aveva preparato all'evento, eppure ogni morte ci lascia sorpresi, indifesi.

I Giornali hanno dedicato molto spazio alla commemorazione dell'uomo e dell'artista secondo il merito, secondo il rispetto e la riconoscenza che il cinema italiano e noi spettatori gli dobbiamo. Rispetto: una parola difficile da applicare. Infatti, all'ospedale, nei suoi ultimi giorni, così ho ascoltato alla radio: un fotografo lo ha ritratto nella sua sofferenza finale.

Non ho visto quella fotografia. Forse nessuno l'ha pubblicata, è improbabile, o forse è stata pubblicata come tentativo di scoop.

Fellini, nella "Dolce vita", ha scoperto i paparazzi; ne ha fatto quasi il simbolo di una certa fotografia deteriorata, secondaria, scandalistica, eppure richiesta e consumata.

Su questo genere di fotografie hanno prosperato per decenni e prosperano ancora, pubblicazioni e riviste che si rivolgono ad un pubblico per certi aspetti poco esigente e solo curioso di entrare nell'altrui privacy.

Ebbene, quelle fotografie, strappate a forza, rubate, combattute e spesso fisicamente sofferte dagli stessi paparazzi, erano pur sempre dedicate alla vita, a ritrarre certi aspetti esteriori di attori e attrici colti nei loro vizi e nelle loro virtù.

Tutto sommato quelle fotografie erano un prodotto di costume venduto sul mercato della normale quotidianità, senza alcuna pretesa per l'autore, se non quella di conciliare il pasto con la cena.

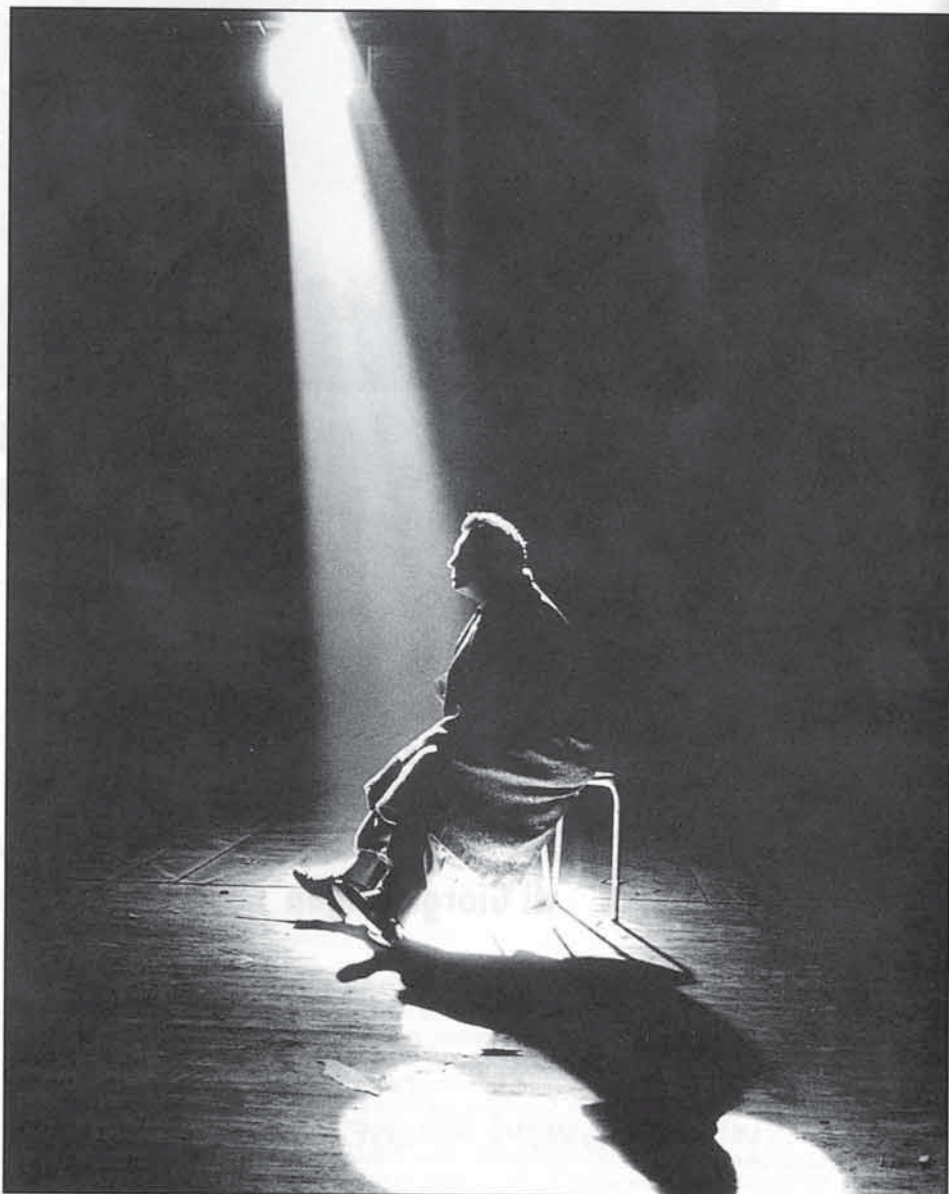
Oggi la quotidianità non è più la stessa. Nella filosofia del "tutto e subito" il pranzo con la cena è già conciliato e viene cercato qualche dollaro in più. Il rispetto neppure all'ora c'era, ma era una sfida, una lotta contro il soggetto da ritrarre, quindi, per certi aspetti, anche un pochino nobile.

Vorrei non vedere mai quell'ultima fotografia su Fellini. Non per non vederlo morente, la dignità di un uomo

che muore non è dipendente dall'espressione del suo volto, ma per rispetto di un'etica che la fotografia come

oggetto commerciale non ha, ma che il fotografo come uomo deve imporsi.

Giorgio Tani



▲ Federico Fellini 1959 - Foto di Tazio Secchiaroli

DOVE SIETE?

IO SONO QUI!

Leggevo alcune note critiche sull'ultimo film della regista Liliana Cavani - una storia incentrata su due handicappati e sui loro rapporti, sui loro problemi con il mondo "diverso" che li circonda - e riflettevo sull'intrigante ed emblematico titolo che riesce ad indirizzare l'attenzione verso la problematica del film.

Non solo del film.

Nella spietata società d'oggi (ma perché soltanto "d'oggi"? I vari modelli di società che si sono succeduti nel tempo sono stati sempre spietati verso i più deboli) sono molte le occasioni, i problemi, gli aspetti cui si addice il titolo di cui sto parlando, questa richiesta di solidarietà, di aiuto.

Sono tutte quelle circostanze in cui ci si allontana dai "comuni" valori dello spirito, cui siamo stati educati.

Ma perché "comuni", comuni a chi? Alla nostra società, ai nostri valori religiosi, ai nostri sentimenti? O ai nostri vecchi, ai nostri giovani? E ispirati a quali ideologie, a quali utopie?

Quando anche un Pontefice - spinto dal suo ecumenismo - afferma che "chi è nazionalista non è un patriota", penso si possa affermare che ci sia una

grande confusione, per cui ognuno di noi preferisce isolarsi, pensare - come si dice volgarmente - ai fatti propri, ai propri interessi soprattutto.

Un simile atteggiamento non sempre viene osteggiato e allontanato neppure nei nostri circoli fotografici dove generalmente regna l'amicizia, la collaborazione, lo scambio di esperienze, un sano antagonismo.

È un male sottile che si insinua qua e là, che turba l'armonia allegra ed amichevole, che porta alla disgrega-

zione del circolo, spesso all'allontanamento dalla passione fotografica di validi elementi, persi per sempre alla rappresentanza della fotoamatorialità italiana.

Per fortuna esistono anche individui sinceramente appassionati, estremamente disinteressati che dedicano il loro tempo libero ad una attività che è più di un semplice hobby, che vivono appassionatamente con uno spiri-



to che definirei missionario se non fosse un'attività appagante e spesso divertente quando si ha la fortuna di viverla con amici cari dagli stessi intendimenti.

E sono loro che organizzano riunioni, incontri, tavole rotonde, sedute in sale di posa, che suggeriscono trasgressioni al solito modo di fotografare per imparare ad utilizzare sempre più ... il cervello, oltre che la fantasia, anche se sono loro che poi si prendono i rimbrotti se la modella ha lo stra-

bismo di Venere o un corpo non perfetto (causa prima ed unica degli insuccessi) o se le esercitazioni non hanno dato i risultati sperati...

Allora tocca a loro andare a portare la pellicola ai laboratori più qualificati per dimostrare la bontà dei suggerimenti, che altrimenti risuona sinistra nell'aria la minaccia di... sbattere la porta. Non basta ancora: per anni queste persone (in genere sono presi-

identi di circolo o ricoprono cariche sociali con tutti gli oneri del caso e senza onori) sono state pubblicamente rampognate in quasi tutte le relazioni annuali della Federazione per la loro... scarsa attività, per la loro scarsa facilità di fare proseliti.

Ciò nonostante è all'opera appassionata di molti di loro se la Fiaf continua a godere di successi e di stima internazionalmente.

Il titolo del film della Cavani viene a rovesciare il suo significato nei confronti di questi benemeriti: non sta più a significare una richiesta di aiuto, ma vuole esprimere un'offerta di collaborazione, di sostegno, per entrare a vivere nel favoloso mondo della fotografia, amatoriale e non. In Fiaf questi amici sono

molto: sarebbe auspicabile divenissero sempre di più. Il loro esempio è un affettuoso richiamo a quanti amano la fotografia a venire con noi.

Dove siete, fotoamatori italiani non affiliati?

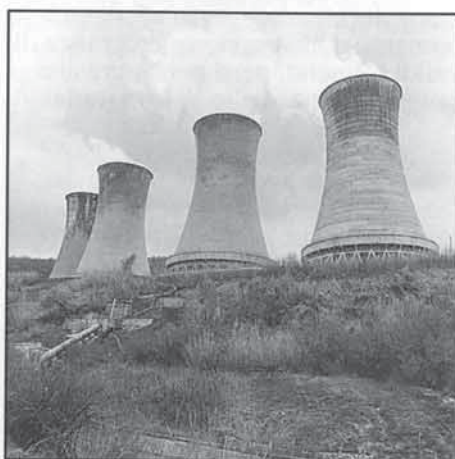
Venite con noi: noi siamo qui.

Domani sarete voi a lanciare questo richiamo: Dove siete? Io sono qui.

Marcello Cappelli

LE TORRI DI BABELLE

DI MARIO VIDOR



Questa è la situazione degli individui d'oggi: a pochi passi l'uno dall'altro ma spesso incapaci di un contatto, di un vero ed autentico rapporto...

Successivamente, isolandola noi dal contesto, appare una comune figura di donna, cammina a testa bassa, perduta nei propri pensieri, [...], mentre due pagine più in là, in una notte tenebrosa appena rischiarata dalle luci delle cabine telefoniche e di quelle, più in lontananza, della fabbrica, un "lui" fissa un punto impreciso al di là della strada.[...] Questa è la situazione degli individui d'oggi: a pochi passi l'uno dall'altro ma spesso incapaci di un contatto, di un vero ed autentico rapporto, a tanto siamo arrivati...[...]. A questo infausto risultato ci ha portati la civiltà cosiddetta del benessere, ma possiamo realmente definirla tale? Lo star bene deriva infatti per l'uomo anche dalla socievolezza mentre oggi incomunicabilità e solitudine sembrano essere prerogative dalle quali non riusciamo più a liberarci. [...] Naturalmente desideriamo sfuggire al generico e quindi è bene colpevolizzare chi lo merita: imprenditori senza scrupoli, politici conniventi e consenzienti, mafia, camorra, n'drangheta ed altre organizzazioni più o meno criminali che si rivestono di rispettabilità e di onore, spesso camuffandosi da benefattori. Ebbene, non siamo ancora finiti, da più parti si stanno levando voci ed azioni di protesta, questa pubblicazione è un importante contributo in tal senso, [...]. Il tema della solitudine è certamente uno dei più trattati, [...] per rimanere più vicini al messaggio implicito nelle immagini in bianconero di cui ci stiamo occupando ed al fine di chiarire le motivazioni che a nostro giudizio hanno spinto l'autore verso una difficile scelta stilistica, ci sembra utile qui richiamare il concetto di "obsole-

Mario Vidor nasce a Farra di Soglio il 7 maggio 1948. Incomincia ad occuparsi di Fotografia nel 1982 e nel 1989 presenta il suo primo volume fotografico, commissionatogli dal comune di Farra di Soglio "Sulle Terre di Longobardi". Nel 1990 pubblica il libro "Venezia e...", nel 1991 realizza il terzo libro "Semplicemente Italia" e nel settembre dello stesso anno riceve una targa speciale per questa pubblicazione dalla giuria del premio "Bancarella a Pontremoli". Nel giugno del 1992 viene presentato il libro "Riflessi sull'acqua", realizza poi una cartella di 5 riproduzioni litografiche a colori dal titolo "Attimi di..." e in dicembre lo troviamo sotto le insolite vesti di pittore, infatti inaugura una personale di 30 lavori di china su carta. Il 18 giugno 1993 presenta il volume "Sulle terre dei Da Camino".

Sfogliando il nuovo libro di Mario Vidor "Le Torri di Babele", chi da ormai molto tempo segue ed apprezza la produzione dell'affermato artista veneto, probabilmente stenterà a riconoscere, ad una prima analisi, l'innamorato della natura, del tempo, delle cose e dell'uomo. Colpisce l'osservatore il cane che fissa enigmatico l'obbiettivo trovandosi a comparire, suo malgrado, sulla "scena" [...]: tutto si presenta e si afferma drasticamente in un mondo che l'autore non sente proprio. Qui il fotografo [...] si pone davvero come anima inquieta, assiste ad uno sconvolgimento epocale, ma non vuole dimostrarsi elemento inglobato, inghiottito, intende, con le unghie e con i denti, con i mezzi di cui dispone, salvare il salvabile.

scenza" [...].

È in sostanza uno dei principali stimoli che ci trasmette l'autore: in sintesi l'acquisizione della consapevolezza che il prodotto dell'uomo, per quanto titanico o irriverente verso il cielo che occupa, non è eterno ne tantomeno immutabili, è in definitiva soggetto del degrado.

Dunque talune strutture grandiose risultano un'arma a doppio taglio [...] perchè lo scorrere del tempo le ridimensiona, cosicché l'espressione "costruito dall'Uomo" può avere un'inflexione meno arrogante restituendo alla persona la sua vera identità, non quella di un dio, ma di un essere che in questo mondo, almeno, non potrà vincere il tempo [...].

Sicuramente il termine "struttura" è uno dei più diffusi nel mondo contemporaneo, contraddistingue un insieme armonico nel quale le parti confluiscono nel tutto e viceversa. Ma per essere veramente tale non è sufficiente questa condizione, è indispensabile che quanto è stato costruito si integri con l'ambiente circostante di qualunque natura esso sia (altro aspetto che Mario Vidor evidenzia), invece di apparire un vero e proprio pugno nell'occhio perchè disancorato dal suo contesto.

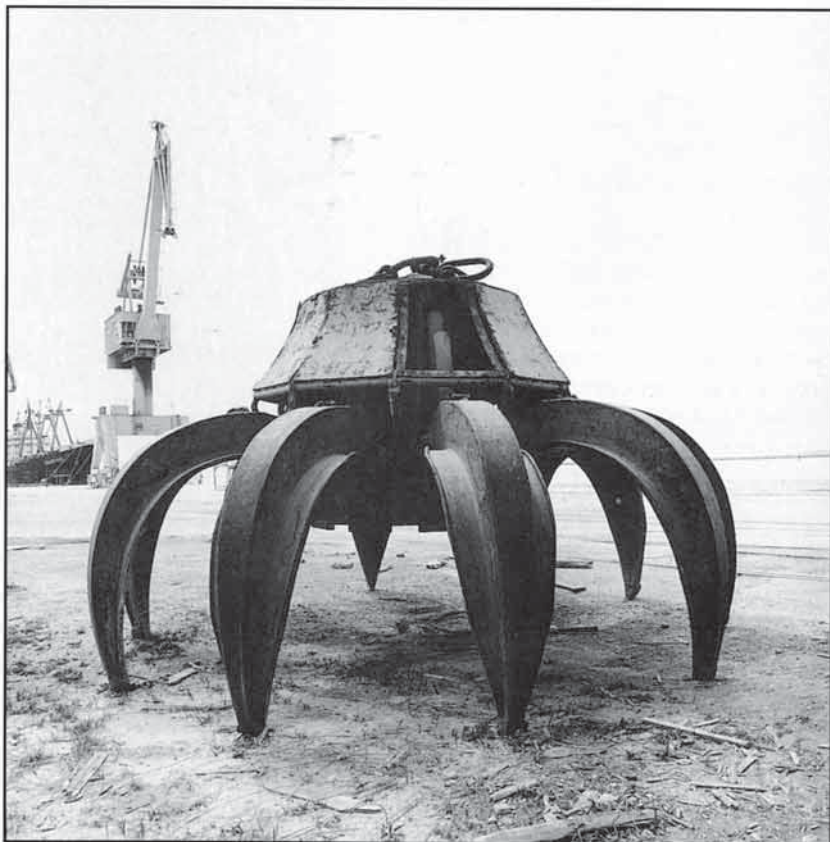
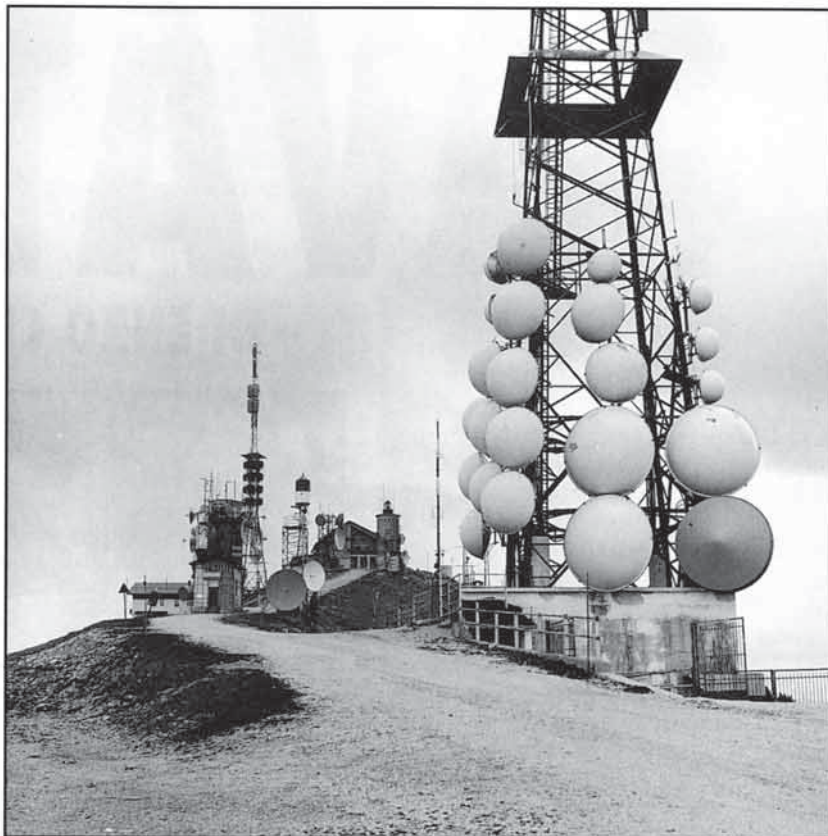
Comunque sia, le immagini delle "Torri di Babele" ci fanno presagire che il futuro è già qui e l'immensa crisalide di cemento che si libera - quasi sembra nascere da potenti getti d'acqua - con una forza che solo un mago dell'obbiettivo può creare, esemplifica la preoccupazione e lo sgomento per un domani che seppure altamente tecnologico non sappiamo se si dimostrerà migliore.

Con questo spirito abbiamo cercato fra le pagine un tocco evidente di umanità e lo abbiamo trovato al di là degli immensi alto-parlanti che urlano nel vuoto, non nei nuovi metallici dinosauri o nelle costruzioni che scalano il cielo, ma nella saggezza del pescatore che si disinteressa della torre che lo sovrasta per concentrarsi su una delle più antiche attività che il genere umano conosca. È un uomo, quello di oggi, che sfida la natura, gareggiando anche con se stesso, però è ancora in grado, se lo desidera, di crearsi un habitat a sua misura anche dove le dimensioni delle cose generano un senso di angoscia e di oppressione.

Viviamo in uno spazio a più dimensioni: rendiamole umane.

Riduzione dal testo di presentazione di:

**Enrica Angella
Piero Bonghi**



CAVATORI

DI ENZO CEI

Enzo Cei racconta nelle immagini l'impresa umana dei Cavatori, filtrata dal viaggio nella memoria delle sue matrici originarie, alla ricerca di un mondo goduto e perduto. Un progetto vasto e articolato che propone un mosaico di situazioni, colte nello spasmo del soffio di luce, nei tesi e graffianti equilibri compositivi. Immagini dalle quali traspaiono i "momenti decisivi", volti a comunicare il culmine degli eventi; la testimonianza e l'adesione al lavoro sacrificale dell'uomo, nel rispetto della sua rappresentazione e degli scenari naturali che lo concludono; le trasformazioni che ivi avvengono, maturate dalle intime convinzioni di Cei di fronte ai fatti e agli attori sociali.



**È un
rigenerarsi di
situazioni e
di forme che
si percorrono,
sulle quali
l'uomo
ora domina,
ora è
insidiato.**

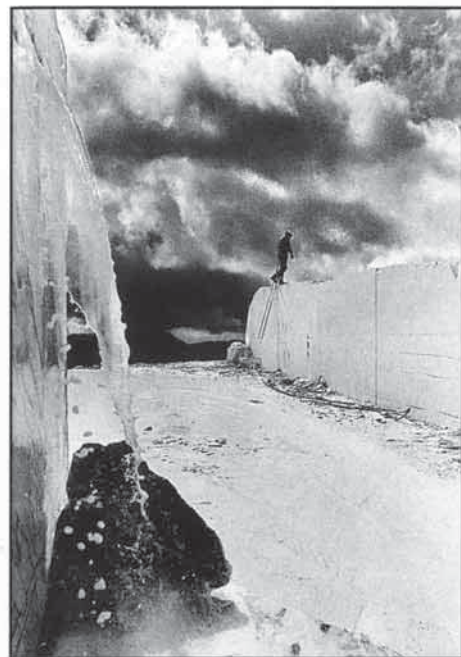
dano nel tempo e che costituiscono un prezioso patrimonio linguistico popolare...ma Cei, continua Santini, intende scoprire qualcosa di più segreto. Non vuole far emergere eroi, o solo questi. Gli interessa l'intera comunità che tutta insieme concorre ad un fine: estrarre il marmo dalla montagna e avviarlo alle segherie e ai laboratori. Per questo la sua perlustrazione è minuziosa, meticolosa. Gli occorre osservare il ripetersi dei gesti, l'inizio e la fine di certi atti, i rischi e i problemi delle più difficili operazioni. Investiga sull'usura degli strumenti, sulla manutenzione, sulle pause del lavoro, sui rituali, proponendo una "nutrita antologia di immagini significative e veridiche". Un Enzo Cei osservatore e poi fotografo, avvicinato dal Santini al realismo post bellico, pur "senza voler stabilire una discendenza culturale né una scelta cosciente e mirata sul piano linguistico ed espressivo". L'uso del bianco e nero, possiede una grande "virtù trasfiguratrice", astrattiva, con la quale Cei caratterizza la profondità infinita delle situazioni; il momento dello scatto e dell'ispirazione o intuizione dell'autore (che "permette di guardare creativamente e cioè di individuare nel flusso disarticolato e casuale degli eventi e degli atti concorrenti alle relative funzioni, quei momenti che possono eternarli in una forma definitiva e conclusa", come racconta Santini). La camera oscura in cui con operazioni lunghe e scrupolose, le immagini riceveranno il definitivo sigillo, è l'ultima fase delle profonde convinzioni di Enzo Cei.

"Vorrei liberarmi di questo lavoro, al quale ho legato i miei significati fotografici, per pensare ad altro. Vorrei ricominciare tutto ancora una volta.

immagini che trascendono la realtà e che pongono l'uomo, liberato dal suo gravame, memorizzato, assorbito dagli elementi organici. È un rigenerarsi di situazioni e di forme che si percorrono, sulle quali l'uomo ora domina, ora è insidiato. Ogni sfida, aldilà delle valenze universali, va connotata nell'ambito del suo habitat originario e nel proprio sistema eco-affettivo. questo è l'antico mondo del lavoro in Garfagnana, vissuto intensamente in un tempo ciclico, fagocitato dalle tensioni esistenziali e dalle passioni ideologiche che lo percorrono; del dramma consumato ogni giorno, quello riflesso sulle facce aspre dei Cavatori. Cei ne è investito, scrive Santini nella presentazione del libro: "CAVATORI" Ed. Biblos (si può richiedere direttamente all'autore in via Tempagnano n° 1775 - 55010 Piccorana LU), che diviene lui stesso un cavatore che i mescola ai compagni, ne ascolta i racconti, ne acquisisce le espressioni dialettali, i proverbi o quei detti o sentenze che si traman-

Ho esaurito questo ciclo. Ora ho la certezza che vent'anni fa, quando comprai la camera fotografica, mi sono dato gli elementi per raccontare quello che volevo dire. Avevo già colto qualcosa attorno alla metà degli anni ottanta, ma avevo di più da dire, che non fossero forme o altro; tutto si riconduce alle mie origini contadine, delle quali ho rimpianti e ricordi che sono l'unico mio patrimonio culturale. Al lavoro del Cavatori ho assegnato quei significati. Frequentare questi uomini rudi mi è servito a tutto. Ho ritrovato una passata familiarità, per capirsi al volo, quello spirito di solidarietà, tipico degli uomini che vivono nella fatica, a contatto con la natura. Ecco che ritornano le care memorie; ho passato giorni ad ascoltare come ascoltavo incantato i vecchi così ho imparato a riconoscere fotograficamente i momenti più significativi del lavoro. Ho cercato di capire questi uomini, la loro cultura, così come loro hanno capito le mie intenzioni. Così è stato facile fotografare con precisione quando le foto arrivano al culmine. Questo

lavoro si esprimeva al meglio nel buio delle caverne, quando si perdeva la connotazione originaria. Penso che la fotografia sociale raggiunga il massimo quando, pur raccontando cose tangibili, riesce a trasfigurare la realtà. Tante foto di guerra vengono "bruciate" dal consumo, ma poche sono espressione di questa terribile atrocità e sofferenza non di quegli uomini, ma di tutti gli uomini. Con me si sono ritrovati in queste immagini anche i Cavatori: è stata una riconferma, un motivo di appagamento. Mi è servito molto il confronto ed il clima che ho trovato con i componenti del fotoclub "3C" di Cascina. Vorrei che tanti giovani fotoamatori, convinti della loro strada, trovassero un club di amici prima di tutto, con delle solide basi e intenzioni così come ho avuto la fortuna di avere incontrato io anni fa. Ho scelto, per la serie dei Cavatori, il bianco e nero; probabilmente se avessi usato il colore avrei avuto un approccio diverso. L'uso del grandangolo, a volte spinto, mi ha permesso di essere dentro e sentire le situazioni e di deci-



dere la scelta della composizione. L'estrema sicurezza e fiducia di quegli uomini, mi ha permesso di superare gli ostacoli fino in fondo, senza limiti di



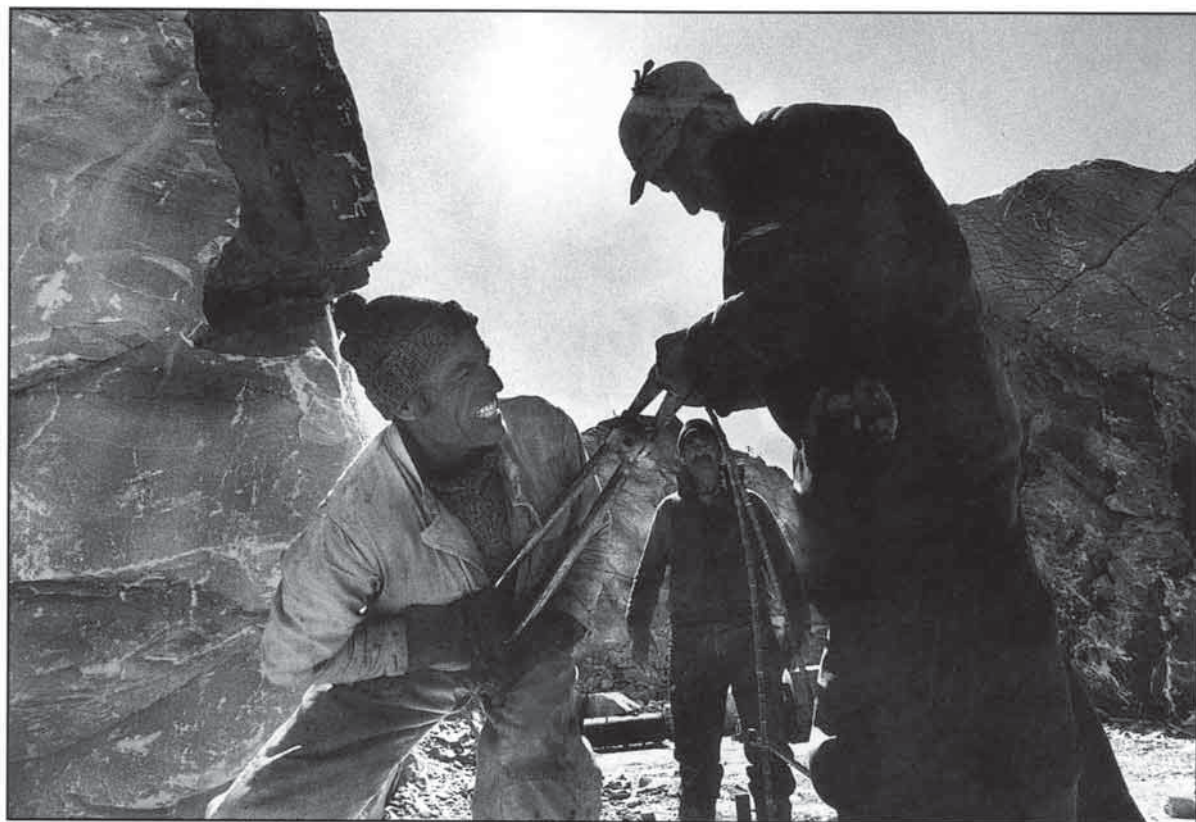


sorta. Mi ritrovo in Eugene Smith, Josef Koudelka, Sebastiano Salgado, Gianni Berengo Gardin, Romano Cagnoni. La parola motivata per Mario Giacomelli è amore. Avevo bisogno di parlarTi; in fondo la fotografia non mi diverte molto, è una cosa piuttosto seria". Enzo Cei propone un progetto di sociologia fotografica, caricato emotivamente dalla poesia dell'esistenza umana, che diventa forma e sostanza nel racconto per immagini. Cei presenta un sistema di significazione in cui opera un preciso sfolgimento delle immagini. Tralasciando i significati intermedi, punta decisamente sulle fasi salienti e conclusive, nelle quali effetti e contenuti si compenetrano reciprocamente. Una scelta che si colloca con la migliore tradizione dell'espressionismo fotografico, che si carica di profondi significati legati alle esigenze interiori di Enzo Cei; nella ragione del suo rifornimento

emotivo; nel recupero dei segni di una memoria antica che ha lasciato tracce indelebili sul suo vissuto; nella definizione di una traiettoria visiva, che oltre la funzione del riscatto fotografico, è legata all'antropologia dell'uomo. E' un'operazione di riscatto che origina nuovi significati sul piano delle proposizioni fotografiche contemporanee. Fuori dai linguaggi di corrente, si colloca oltre il processo di descrizione-documentazione, come fotografia di interazione ambientale, alla scoperta di spazi, per un recupero di nuovi connetti con le nostre motivazioni relazionali e comportamentali. Un'operazione progettuale che ci conferma l'attualità e la validità del mezzo fotografico e la sua enorme capacità di sondare ed approfondire oltre la conoscenza.

Enzo Carli





CLUBS

FOToclub "IL GIGLIO" FIRENZE

...l'amicizia;
senza di
questa non
esisteremmo...



▲ Foto di Roberto Campagna

Nel 1958 viene fondato a Firenze da un gruppo di appassionati fotoamatori il Circolo fotografico "Il Giglio".

L'attuale Presidente Bruno Naldini, che fu presente alla prima riunione, ci racconta lo spirito che animò quella nascita: "All'epoca della fondazione erano già passati dieci anni dalla fine della guerra, ma era ancora vivissima in tutti la voglia di costruire, di fare, di dare un qualcosa di buono. Coloro che si sono uniti nel Circolo erano convinti di poter dare il loro contributo attraverso la fotografia.

Anche se avevano in mano, allora, fotocamere molto, molto mediocri, era forte la passione, e altrettanto forte la convinzione che la fotografia ha bisogno di un animo, non di un mezzo meccanico.

Questi "figli del popolo" nati in un ambiente popolare, con piccola attrezzatura, senza l'appoggio di nessuno, sono riusciti a creare un Circolo che ha accompagnato i primi passi di rinomati autori come Leonardo maniscalchi, Luciano Ricci, Oscar Pianigiani. "Quale è oggi la forza del gruppo "Il Giglio"?

"L'amicizia; senza di questa non esisteremmo. Pensi che pure le mostre personali, che noi facciamo spessissi-

mo e che sono, per nostra fortuna molto frequentate, sono presentate dopo un lungo lavoro di gruppo. Per noi è proprio il caso di dire: "Uno per tutti e tutti per uno -"

Quali sono i rapporti con gli altri

Circoli?

"Chi impara per esperienza, come noi, ha bisogno necessariamente di aprirsi verso le attività degli altri fotoclub; per questo partecipiamo sempre numerosi alle mostre altrui e ai concorsi nazionali."

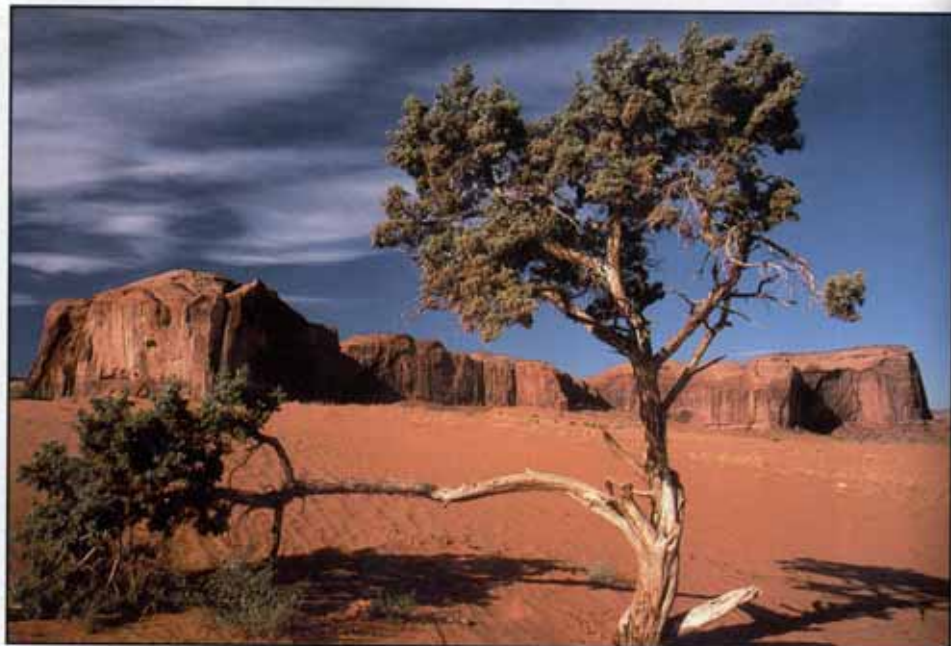
Avete una forma di fotografia che più vi interessa?

"Sì, i brevi reportage, ossia racconti con un inizio e una fine logica, su ogni argomento. Chi pratica la fotografia come espressione artistica sa che attraverso le immagini si può raccontare con una forza ed una intensità, che le parole non riescono ad avere"

Quanto costa vivere una realtà di Circolo?

"Tantissimo, ma ne vale la pena; e poi con tanta gente in gamba attorno a volte è solo un piacere".

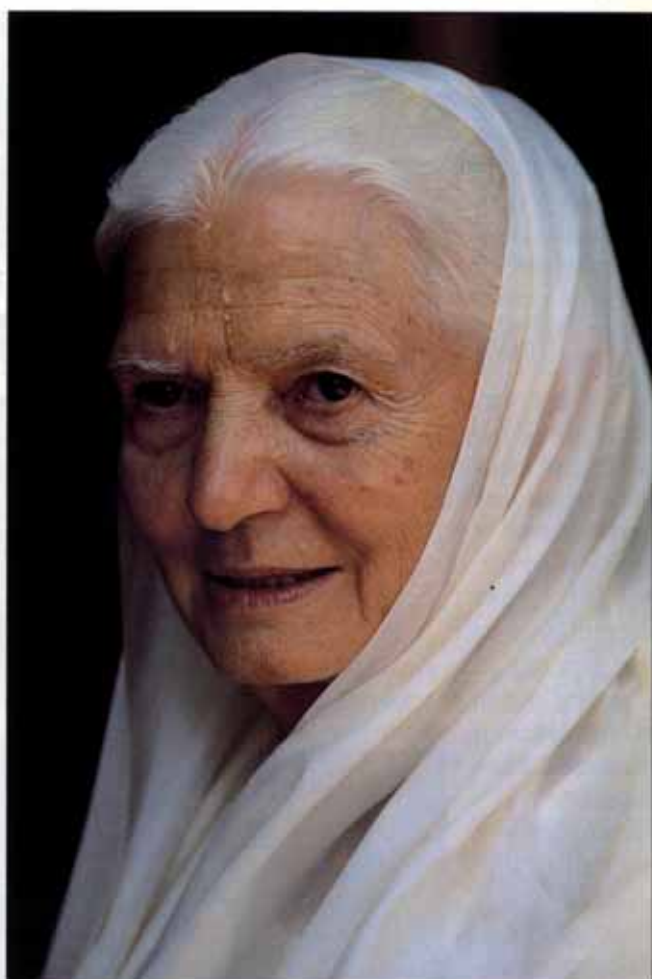
Silvano Monchi



▲ Foto di Marco Misuri



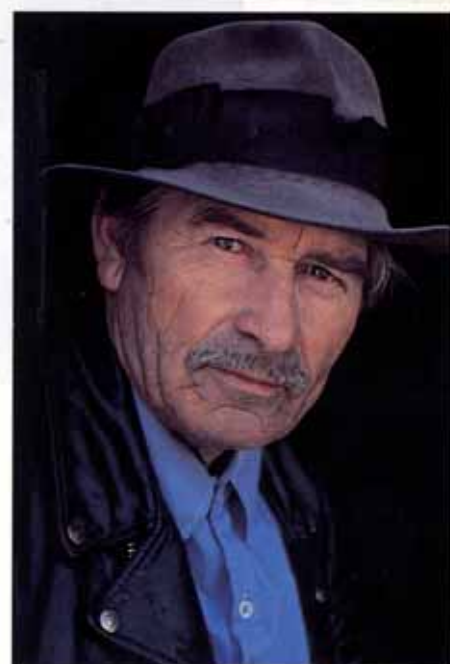
▲ Foto in alto di Paolo Zanierl ▲Foto di Marco Massaini



▲ Foto di Luca Facchini - Lady White



▲ Foto di Roberto Checcucci - Mirando al pallino



▲ Foto di Cotugno Luigi - Pablo

Quando nel 1865, il signor Stephan, direttore delle poste tedesche propose l'introduzione della cartolina postale nel servizio di stato, sicuramente non immaginava quanto lontano sarebbe arrivata la sua idea. Certo, il gran merito di un simile successo lo si deve ai progressi fatti dalla fototipia alla fine del secolo scorso, permettendo la nascita e la diffusione della cartolina illustrata. Grazie alla fototipia (Processo di stampa in uso fino a pochi anni fa) la cartolina postale e la fotografia hanno avuto una felicissima unione; un feeling che ancora oggi non sembra dare segni di stanchezza.

Quale sia l'uso di una cartolina postale è elementare, ma per noi che ci occupiamo di fotografia e, non dimentichiamolo, ci riconosciamo in una Federazione, l'argomento offre sfaccettature interessanti.

Il risvegliato interesse per la foto-cartolina come strumento fotoamatoriale plurivalente, viene proposto nell'ambito della Federazione poco meno di un decennio fa con l'uso, sempre più diffuso, delle etichette adesive che, come è noto, trasformano una normale foto 10x15 in una cartolina postale, favorendo così la divulgazione dell'immagine fotografica, lo scambio di simpatie e cordialità e un prezioso collezionismo della Mail-Art.

Sull'argomento Enzo Carli (Dipartimento Comunicazione FIAF) scrive: "La fotografia postale favorisce la comunicazione interpersonale, lo sviluppo degli scambi, idee e conoscenze e, attraverso la divulgazione postale che è universale, la diffusione del linguaggio." Ed ancora: "L'intervento manuale, foto-scritto-autografo, ha caratteristiche di tiratura limitata e

SALUTI DA..

questo conferisce al prodotto autenticità e pregio. Questo tipo di fotografia è slegata da ogni pratica utilitaristica, non ha valore d'uso, si può scambiare e collezionare".

Per questa pratica oggi i tempi sembrano più maturi, la cartolina d'autore è, di fatto, entrata

nelle abitudini di molti fotoamatori e intorno alla photo-card prendono vita attività diverse. Nel 1992 a Torino, per esempio, Rinaldo Prieri (D.A.C. FIAF) ha promosso una singolare mostra di fotocartoline Made in FIAF della sua raccolta personale; preludio alle nuove esposizioni che si stanno predisponendo e che terranno conto degli elementi essenziali della foto-postale: l'immagine, lo scritto, la firma, il bollo. A Roma, centro propulsore per la Mail-Art federativa, diversi punti di raccolta dispongono ormai di migliaia di pezzi di raffinatissimo collezionismo.

La rivista "IL FOTOAMATORE" diventerà un valido

supporto per la diffusione di questa pratica fotografica che nel tempo rivelerà tutte le sue doti nascoste, dando agli autori sicura soddisfazione. Oltre alle foto tradizionali dei circuiti fotoamatoriali, prenderanno vita le immagini private, le metafore, gli umorismi, le cronache giornalieri, le tra-



dizioni e, da non sottovalutare, rispolvereremo i vecchi negativi, glorie antiche o immagini spente relegate nei cassette.

Tassello dopo tassello comporreemo insieme un mosaico che contribuirà fortemente a tracciare la nostra storia, fatta di foto e di uomini, di immagini e di frasi, d'arte e di ricordi.

Roberto Zuccalà

PREMI VERI E PREMI MANCATI

NOTE A MARGINE DEL 10° CONCORSO DI BRESSANONE

Poiché non siamo legati a conformismi di sorta, in questo articolo si parlerà più delle fotografie che non hanno vinto che di quelle premiate.

In un concorso come l'"Agnello d'Oro - Città di Bressanone 1993", onorato dalla presenza di ben 2.213 fotografie concorrenti, è estremamente difficile definire il limite delle qualità estetiche, di contenuto e tecniche che determina l'effettiva superiorità delle immagini premiate rispetto ad altre che, pur essendo state oggetto di appassionata discussione da parte della giuria, sono risultate semplicemente ammesse. Alla fine, ogni decisione, anche se unanime, adombra inevitabilmente qualche piccola iniquità, sottolineata, successivamente, dal rituale della premiazione e dal catalogo, ove viene sancita pubblicamente la superiorità di alcune opere rispetto alle altre.

Sia ben chiaro! Le argomentazioni che seguono non devono essere considerate come ripensamento sulle decisioni assunte unanimemente dalla giuria, ma semplicemente un rapporto su alcune valutazioni formulate nel corso dei lavori.

1, "Piccola peste" di Dino Odoardo Gibertoni (fig. 1):

c'è una diffusa tendenza a guardare con sospetto ed a tacciare di facile bozzettismo gli atteggiamenti vezzosi dei bambini; ebbene, questa immagine di Gibertoni affascina proprio per la sua mancanza di pretese sul piano "accademico" e per la prepotente presenza di un aspetto culturale nostrano, mediterraneo che conferi-

Sono stati proprio i fotografi a suggerire agli artisti Pop la poetica dell'evidenziazione dei dettagli.



▲ "Piccola Peste" di Dino O. Gibertoni

sce al semplice bozzetto la dignità di un simbolo da inserire, post litteram, nella tematica "Tipicamente italiano" di recente memoria. Come non rimanere piacevolmente impressionati dallo sguardo della "piccola peste", creatura che, nella sua puerile freschezza, ha assimilato un'ancestrale capacità di comunicativa e, insieme, la piena consapevolezza che la propria acerba disinvoltura non è che un'anticipazione di future, ben più convincenti, capacità seduttorie?

Il bozzetto di Gibertoni forse non vincerà mai in un concorso poiché, messo a confronto, ad esempio, con la classicità e la perfezione del ritratto di "Cristina" (fig. 2) di Pierpaolo Badoglio o con quello di "Francesca" (fig. 3) di Gianfranco Favretto, sembra non raggiungere le stesse qualità tecnico-formali, ma è certo che di quegli occhi neri e di quella gestualità, tutta nostrana, in sede di giuria, si è parlato molto.

2. "Il vento sulle rotaie" di Enio Zanco (stralcio in fig.4):

il taglio delle inquadrature, nella sequenza in quattro immagini di Zanco, l'angolazione della ripresa, il calcolato equilibrio dei tre parametri: tempo-diaframma-controluminosità, si allineano al più moderno stile del fotogiornalismo professionale, nel quale casualità e mobilità dei soggetti rendono impossibile la precostituzione di un tracciato armonico. Le quattro immagini costituiscono la trasposizione, in forma grafica, di quell'angosciante senso di aggregazione sociale, senza comunicazione, che caratterizza i momenti del trasporto collettivo cittadino. Si è

discusso a lungo sulla sequenza di Zanco che la giuria ha, naturalmente, accostato a quella "Underground", pure in quattro immagini, di Gaetano Cavicchi (stralcio in fig. 5); quest'ultima, a differenza della prima, è iperdescrittiva di tutte le sembianze e straordinariamente curata nell'assetto compositivo e formale, ma il senso del freddo messaggio (aggregazione senza comunicazione) è identico in

entrambe le sequenze. Peccato che Enio Zanco, e non lui solo, abbia presentato, nella sezione colorprint, opere grafiche frutto di un procedimento fotochimico nel quale la matrice fotografica non è ravvisabile in alcun modo.

Perché autori, anche molto bravi, sottopongono alle giurie dei tradizionali concorsi fotografici opere non pertinenti? Non tutti i concorsi prevedo-



▲ "Francesca" di G.F. Favretto



▲ "Vento sulle rotaie" di E. Zanco



▲ "Underground" di G. Cavicchi

◀ "Cristina" di P.P. Badoglio





▲ "La musica di Sonny"
di P. Romano

no la sezione sperimentale.

3, Due bei "tagli" (fig. 6 e fig. 7):

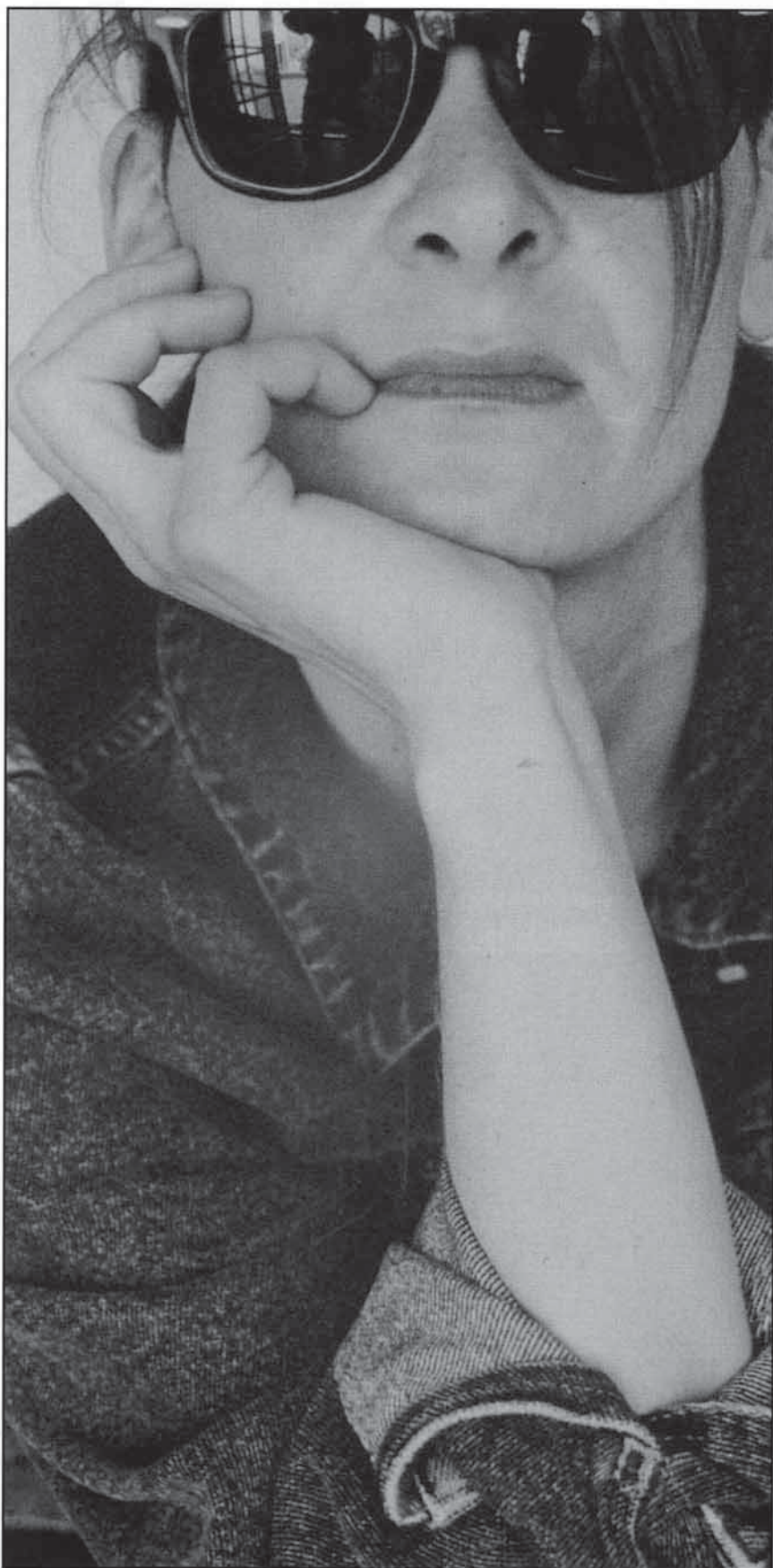
vi sono soggetti, come quello di Pierpaolo Romano e di Piero Capponi che acquistano la massima capacità espressiva proprio in virtù del taglio fotografico. Le tecniche sono diverse: Romano ha enfatizzato il mosso con l'effetto riflettente delle parti in metallo che decorano lo strumento musicale ed ha creato un'immagine sullo stile delle accattivanti copertine dei dischi; Capponi ha sottolineato il mistero e la fissità di uno sguardo, nascosto da occhiali, affidando il potenziale espressivo del soggetto più alla gestualità che al semblante.

Sono stati proprio i fotografi a suggerire agli artisti Pop la poetica dell'evidenziazione dei dettagli, ad insegnare la gestione disinvolta ed armonica delle forme ed il taglio spregiudicato.

Bressanone, 27.10.1993

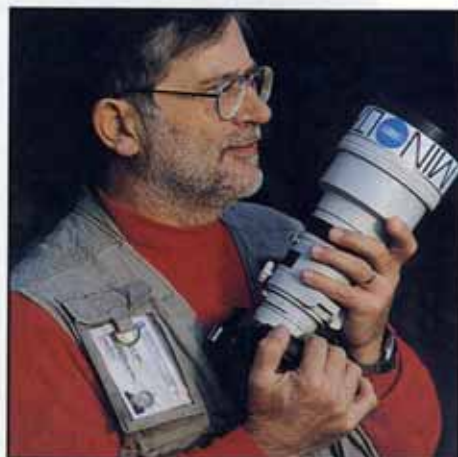
Giorgio Rigon

"Rossella" di P. Capponi ►



ALBANO SGARBI

FOTOAMATORE PROFESSIONISTA



degli organismi internazionali UEPS e AIPS. Oltre a questi e ad altri incarichi ufficiali, egli ha scritto e illustrato molti libri ed articoli, ha presentato mostre personali a San Marino e in varie città italiane, ha partecipato ad esposizioni internazionali in vari paesi del mondo, dall'Argentina a Singapore, e spesso interviene a conferenze, corsi e seminari di fotografia. Egli ha recentemente ricevuto il prestigioso titolo di HonEFAP per i

**Quando non ha
nulla da
fotografare per
commissione,
Albano scatta per
se stesso**

suoi meriti in campo fotografico. In Italia, precisamente a Firenze, mentre gustavano funghi porcini e tournedos alla Rossini, Albano ci ha parlato del suo modo di fare fotografia: "Quando scatto per occasioni ufficiali, come per esempio alle Olimpiadi, o quando eseguo lavori che mi sono stati commissionati, non dimentico mai che qualcuno sta aspettando di vedere le immagini che mi ha incaricato di realizzare, sebbene mi venga lasciata molta autonomia".

Nello stesso tempo egli cerca sempre di mettere qualcosa di se stesso nel suo lavoro e fotografa ciò che vuole, dall'azione alla grafica.

"Fin dal 1985 scatto le mie immagini con Minolta AF SLRs 7000, 9000 o 7xi e tra il 60 ed il 70% delle mie fotografie sono prese attraverso un 300mm APO. Come pellicole uso le Fujichrome, la 100 iso tirata a 200 quando non c'è abbastanza luce. Negli ultimi anni sto usando sempre più la Fuji Velvia".

Quando non ha nulla da fotografare per commissione, Albano scatta per se stesso, principalmente in San Marino. Ciò implica spesso il riprendere gli stessi soggetti, per molte volte e in modi diversi, cercando di migliorarli ogni volta. Qualunque sia il soggetto, un palazzo o una persona, "Prima di tutto cerco di capirlo esattamente, poi lo riprendo con luci diverse e diverse angolazioni. Il mio scopo è quello di esprimere il reale significato del soggetto fotografato o la sensazione che da esso mi deriva. La mia fotografia rappresenta una personale interpretazione della realtà. Non penso mai a priori a come una foto dovrebbe essere e non mi piace manipolare le mie immagini".

La situazione professionale di Albano è unica e potrebbe essere invidiata da molti.

Figlio di un albergatore a San



▲ "Ivan Capelli - Ferrari 1992"



▲ "Loris Stecca - Mondiale 1994"



▲ "Fenicotteri rosa - Tanzania 1981"



▲ "Leopardo - Tanzania 1993"

Marino, assieme alla famiglia acquistò un piccolo ristorante negli anni '70 e lo gestì per qualche tempo.

Contemporaneamente egli cominciò ad interessarsi alla fotografia e coloro che videro i suoi lavori lo incoraggiarono a continuare. Così all'età di 40 anni decise di ritirarsi dalla gestione del ristorante e di perseguire a tempo pieno la sua vocazione. Da quel momento in poi egli divenne una sorta di fotografo ufficiale per San Marino.

Albano afferma di sentirsi ricco perché sta facendo proprio quello che vuole fare, con il caloroso sostegno di tutti coloro che gli sono vicini.

Facendo solo il 10% del suo lavoro per denaro e il 90% per piacere, egli non sente alcuna passione commerciale ed apprezza il suo status.

Come Albano usa dire con una strizzatina d'occhio e non poca soddisfazione: "La mia professione è essere foto amatore".



▲ "Maschio solitario - Tanzania 1993"

FOTOPADOVA



▲ Foto di Sonia Marin - 1° premio B/N

Il successo ha arriso alla manifestazione fotografica organizzata con la sua notoria capacità e competenza da Gustavo Millozzi dentro la Fiera di Padova, svoltasi dal 30 ottobre al 1 novembre. Il grande padiglione centrale ha accolto la Segreteria Fiaf proprio in entrata creando subito un notevole impatto di interesse da parte di tutti i visitatori.

Sono state distribuite nostre pubblicazioni e non pochi hanno approfittato dell'occasione per iscriversi alla Fiaf. All'interno gli stand commerciali e il mercato dell'usato hanno fatto compagnia ad una serie di mostre molto interessanti: il Concorso Fotografico, le foto vincitrici la coppa del mondo, i Trenta anni del Fotoclub Padova, la mostra della Federazione giapponese ed altre. Per l'occasione il Delegato Regionale

Bettin ha riunito per un incontro i circoli regionali, Sergio Magni e Giorgio Rigon hanno tenuto un seminario sulla lettura della fotografia. Alla cerimonia di premiazione del Concorso fotografico hanno presenziato per la Fiaf, oltre a Gustavo Millozzi, il presidente Giorgio Tani e il presidente d'onore Michele Ghigo, per la stampa specializzata Augusto Baracchini Caputi. L'Ente PadovaFiere era rappresentato dal suo presidente..... il quale ha fatto omaggio alla Fiaf di una piccola ma preziosa opera d'arte moderna creata per la Fiera stessa. Nello stesso giorno è stato fondato anche il Senior Club Fiaf che raduna coloro i quali hanno fatto parte in passato del direttivo Fiaf. La presidenza è stata affidata, com'era prevedibile all'ideatore del club Michele Ghigo.



Visto il successo che FOTOPADOVA ha ottenuto è stato previsto fin da ora il suo ripetersi nei prossimi anni, a partire dall'edizione del prossimo anno la quale avrà una durata non di tre ma di quattro giorni, e il concorso sarà Internazionale, in piena collaborazione con l'Ente PadovaFiere.

La Giuria del 1° Concorso Fotografico Nazionale "FOTOPADOVA '93", dopo aver attentamente esaminato le opere pervenute e precisamente: 697 stampe b/n di 169 Autori 1388 stampe clp di 367 Autori per un totale di 2085 opere di 536 Autori, ha stabilito di ammettere ai fini della Mostra: 73 stampe b/n di 53 Autori 138 stampe clp di 115 Autori per un totale di 211 opere ammesse di 168 Autori.

(N.d.PF)

La Foto del Mese



Foto di
**GB
PELUFFO**
"Il Muro Giallo"
C.F. "Savonese"

GIUSEPPE CANNONI

INTERVISTA

Marichigiano di nascita, abruzzese di adozione sta dedicando tutta la sua vita alla fotografia, e per questo a merito insignito dell'onoreficienza AFIAP. È stato presidente del CADF (Centro abruzzese di comunicazioni fotografiche) e presidente del Circolo Fotografico Pescara.

D. Che cos'è per Lei la fotografia?

R. Chi come me ha rinunciato nel corso della sua vita a cariche di prestigio, a mansioni ben remunerate e addirittura, nel 1982, al proprio lavoro per dedicarsi completamente alla fotografia, non può che rispondere: una grande e vera passione, un enorme piacere. Mai ho utilizzato le mie immagini per guadagnare soldi, o per vantarmi, o per fama. Una sola volta, nel '75, su richiesta della NIKON ho venduto una mia foto; non è per retorica che le dico che questo è stato fra gli sbagli più grossi che io abbia mai fatto, perché poi non ho più potuto utilizzare quella immagine per me: io fotografo da cinquanta anni solo ed unicamente per me stesso.

D. Come si impara secondo lei a fare fotografia?

R. Per prima cosa posso dirle che ritengo fondamentale l'insegnamento che viene dagli altri - è per questo che credo nei circoli fotografici -, ma ancora più importante penso che sia l'esperienza personale; quell'esperienza che non è fatta di libri, perché si conquista solo con la macchina fotografica in mano, imparando a vedere il mondo attraverso l'obiettivo.

D. E che cosa vede attraverso il suo obiettivo?

R. Vedo paesaggi, alberi, mari,



fiori, persone, insomma osservo e riprendo tutto ciò che l'esterno offre, documentando la realtà così come è, senza aggiunte tecniche, rifiutando persino l'aiuto di un flash, rifiutando riprese in studio, dove per me ogni cosa perde la sua vita, la sua ragione d'essere, che invece si coglie nell'ambiente in cui si trova secondo natura.

Solo i posti mai visti o poco conosciuti stimolano la mia creatività, dandomi l'entusiasmo della scoperta.

A me piace fotografare fuori dalla mia città, dove non riesco più a vedere niente. Solo i posti mai visti o poco conosciuti stimolano la mia creatività, dandomi l'entusiasmo della scoperta, come quando vado in macchina e penso che dopo ogni nuova curva ci sia una foto da fare. Comunque voglio confessarle che il 60% delle mie immagini le devo alla fortuna.

D. Esiste uno scopo nella sua fotografia?

R. Credo che il mio scopo sia quello di raccontare. Siccome un racconto è composto di più parole e di più frasi, io non parlo con la foto singola, ma attraverso una sequenza; parlo con la proiezione (che già facevo in dissolvenza negli anni '60), e il diaporama (dai primi anni '80). Ci tengo a ricordare che il mio primo diaporama si intitola "La Pelle della Terra", il quale racchiude trenta anni di lavoro.

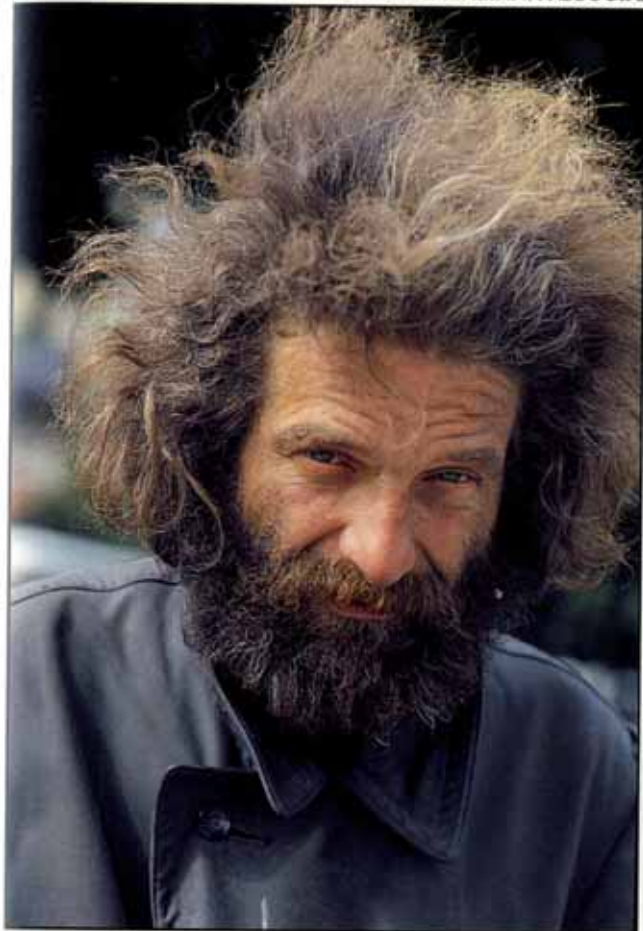
D. Qual'è il segreto per fotografare?

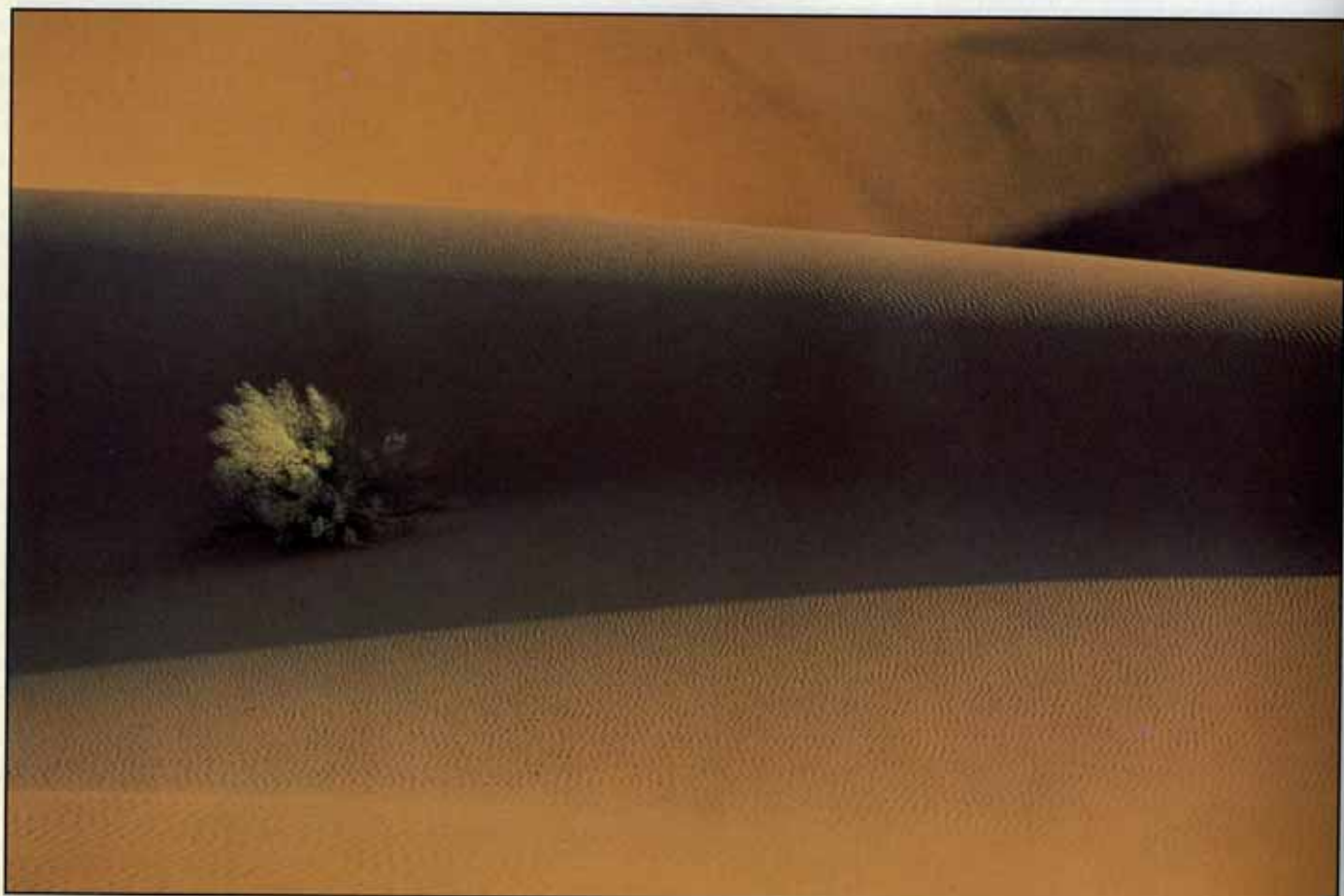
R. Per me il segreto sta in tre virtù: perspicacia, pazienza umiltà. La perspicacia ti permette di catturare l'inaspettato, di cogliere l'attimo che se ne va; la pazienza ti aiuta ad aspettare il momento giusto per scattare; l'umiltà ti serve per crescere: chi non si sente mai arrivato, chi cerca in continuazione di imparare, riesce a fare qualcosa di buono, o almeno a tentare di farlo - e questo è già un merito -.

D. In onesta cosa le piace di più delle sue foto?

R. Quella pulizia dell'immagine, senza disturbi.

Sabina Broetto





FIAF

pubblica ogni mese su Tutti Fotografi

una propria rubrica

Obiettivo FIAF



Tutti Fotografi è la più letta rivista di fotografia

298.000 lettori

indagine ISPIPRESS 1992/II

Questo è il testo della lettera che hanno ricevuto i Presidenti delle Associazioni aderenti al tesseramento.

Avvertiamo tutti i tesserati che è stato spedito il nuovo Annuario che, come l'anno scorso, è da ritirare presso il circolo di appartenenza.

"Caro presidente anche il 1993 è ormai trascorso ed ecco che si rinnova il consueto appuntamento per chiederLe di essere ancora tra i nostri fedeli amici.

Tante cose sono cambiate in questo frattempo, lo Statuto, il Presidente e per gran parte tutto l'organigramma della FIAF, anche la nostra rivista ha cambiato Direttore e veste tipografica. Non Le sarà perciò difficile intuire che c'è aria di rinnovamento e Le assicuriamo che la Federazione sarà più che mai propositiva mettendo a disposizione, attraverso dipartimenti ampliati, servizi operativi e culturali sempre più interessanti e diversificati. Per questo punteremo molto sull'efficienza delle nostre strutture periferiche, come il Delegato Provinciale, eletto dai circoli



A cura della Segreteria

di ogni provincia, quindi anche da Lei, ed il Delegato Regionale nominato da noi, dovessero poi sorgere problemi in questo senso, ci farà cosa assai gradita segnalarcelo. Una novità del tesseramento 1994, non certo dettata da ragioni economiche per il modesto vantaggio che ne potrà derivare, consiste nella diversificazione delle quote tendente ad incrementare il tesseramento individuale, immutato ed ancora molto favorevole ai giovani. Ai circoli che avranno meno di 10 tesserati FIAF viene richiesto di versare una quota associativa di lire 150.000 annue. Rimane invece immutata a lire 120.000 per quelle associazioni appunto che avranno 10 o più tesserati individuali FIAF e provvederanno al versamento entro il 31 gennaio 1994. Ci preme quindi che i Circoli elevino il numero di nostri tesserati, soprattutto giovani, che vorremmo maggiormente coinvolti, per realizzare le loro migliori proposte innovative. Anche in questa direzione perciò sollecitiamo il Suo aiuto che riteniamo essenziale, sappiamo dei problemi di sopravvivenza che qualche sodalizio avrà e delle difficoltà che qualche Presidente incontrerà nel raccogliere le proprie quote associative prima ancora di pensare alle nostre. Abbia però presente che ai vantaggi pratici che offriamo ai possessori della nostra tessera, e sono tanti, si aggiungono i valori morali dell'appartenenza che non sono certo trascurabili. In tempi abbastanza recenti si è diffusa,

come un ritornello, la frase "Cosa mi dà la FIAF?". D'accordo sulla legittimità della domanda, promettiamo che cercheremo tutti di dare il massimo, ma niente vi è di più deviante e mortificante, creda, che quantificare in moneta ciò che è essenzialmente un valore ideale e sociale. Molti di noi, lo abbia per certo, si pongono invece il problema inverso e si chiedono: "cosa posso fare io per la FIAF e per tutto ciò che essa rappresenta?" e si comportano di conseguenza. Terminiamo chiedendoLe la cortesia di sacrificare un momento della prossima riunione per leggere questa lettera agli amici del club. La ringraziamo e La salutiamo molto cordialmente, con vero piacere poi cogliamo l'occasione per inviare, a Lei e ai soci tutti, i migliori auguri per il nuovo anno

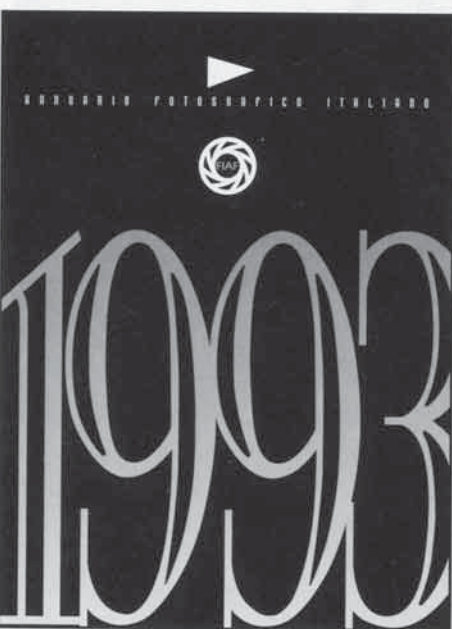
Il Segretario Generale

"Approvato dalla FIAF"

Nella riunione tenuta a Savignano sul Rubicone il 5 settembre u.s. il Consiglio Nazionale FIAF ha deliberato di istituire una nuova forma di appoggio, o beneplacito, a quelle manifestazioni che non sono concorsi o mostre e proiezioni personali o collettive organizzate da circoli associati o da soci che, a discrezione del Delegato Regionale competente per territorio, si ritiene offrano garanzie di buon svolgimento, coerentemente con l'esigenza del buon nome della Federazione e che potranno fregiarsi appunto della APPROVAZIONE DELLA FIAF.

Il meccanismo sarà il medesimo previsto dal Patrocinio, domanda al Delegato Regionale corredata da programma descrittivo, versamento alla Segreteria di una quota rimborso spese, rilascio di apposito attestato numerato ed autorizzazione a riportarne gli estremi ed il marchio FIAF, nel propagandare l'iniziativa.

Adatti ad usufruire di questo titolo sono principalmente i Corsi di Fotografia, i Work Shop, le Tavole Rotonde, ecc. Per la cronaca il primo ad utilizzare la nuova forma, con in più il merito di averne con la richiesta provocata l'istituzione, è stato il Sig. Ricci Marcello B.F.I. di Viareggio (LU) per il suo Corso di Fotografia.



La copertina del nuovo Annuario

TARIFFARIO PER I SERVIZI AI SOCI IN VIGORE DAL 1/1/1994

Patrocinio ai corsi Nazionali con validità statistica FIAF. (Incluso attestato, indirizzario concorsi aggiornato su etichette non autoadesive, serie di tre medaglie FIAF, tipo oro, argento e bronzo, inserimento nella rubrica Concorsi de "IL FOTOAMATORE" e rilevamento statistico)

L. 300.000

Raccomandazione FIAF a concorsi nazionali

(stessi servizi come patrocinio, esclusa la fornitura delle medaglie FIAF ed il rilevamento statistico)

L. 150.000

Patrocinio FIAF Nazionale Circuito Mostre CIRMOF

(Per mostre personali o collettive, sottoposte ad esame critico e rilascio di attestato, senza scadenza)

L. 200.000

Patrocinio FIAF Nazionale, per mostre personali o collettive

(Valido per ogni esposizione singola e rilascio di attestato)

L. 150.000

Patrocinio Regionale, per mostre personali e collettive

(Valido per ogni esposizione singola e rilascio di attestato)

L. 30.000

Approvazione FIAF Regionale per altre manifestazioni

(Valido per ogni manifestazione singola e rilascio di attestato)

L. 30.000

Patronage FIAF Concorsi Internazionali

(Oltre alla quota per il patrocinio nazionale, compreso indirizzario e serie completa delle tre medaglie FIAF, tipo oro, argento, bronzo)

L. 150.000

Altri indirizzari

su etichette normali, cadauna L. 50

Supplemento

per indirizzari su etichette autoadesive, cadauna L. 100

PUBBLICAZIONE DEL BANDO E/O DEL CATALOGO SU "IL FOTOAMATORE",

Per Bando e scheda di una facciata in b/n

L. 500.000

Per catalogo di una facciata con testo e/o foto in b/n e una facciata con testo e/o foto in clp

L. 1.300.000

Per ogni facciata in b/n in più

L. 400.000

Per ogni facciata a colori in più

L. 600.000

Supplemento

per la spedizione de "IL FOTOAMATORE" contenente il catalogo che a richiesta e fornendo i relativi indirizzi, verrà effettuato dalla Segreteria ai partecipanti non soci FIAF

L. 2.500

RINBORSI SPESE PER L'ISTRUZIONE DI PRATICHE PER PROPOSTE DI:

Onoreficenza Nazionale FIAF

L. 100.000

Onoreficenza Internazionali FIAF

L. 100.000

TARIFFARIO OGGETTI PER I SOCI (spese di spedizione a parte)

Medaglia FIAF tipo oro

L. 40.000

Medaglia FIAF tipo argento

L. 30.000

Medaglia FIAF tipo bronzo

L. 20.000

Medaglie FIAF serie completa

L. 80.000

Medaglia FIAF tipo oro

L. 80.000

Medaglia FIAF tipo argento

L. 60.000

Medaglia FIAF tipo bronzo

L. 50.000

Medaglie FIAF serie completa

L. 150.000

Stendardino FIAF

L. 15.000

Cravatta FIAF in seta blu e marchio FIAF in oro

L. 15.000

Distintivo FIAF in argento

L. 15.000

Distintivo FIAF normale o nei colori delle onoreficenze

L. 8.000

Distintivo FIAF normale o nei colori delle onoreficenze

L. 10.000

Adesivo FIAF normale o nei colori delle onoreficenze

L. 1.500

Adesivo FIAF normale o nei colori delle onoreficenze

L. 2.000

CINEFOToclub 3C CASCINA

CEDOLA DI COMMISSIONE LIBRARIA



titolo: CAVATORI
 autore: Enzo Cej
 editore: Biblos (Cittadella PD)
 formato: 31x33
 pagine: 155
 fotografie: 82
 prezzo ai fotoamatori FIAF: Lit. 75.000
 portofranco
 prezzo di copertina: L. 85.000

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____

Cap. _____ Città _____ Pr _____

Data _____ Firma _____

Compilare e spedire in busta chiusa a:
 Enzo Cej - Via Tempagnano 1775 - cap 55010 - Picciorana (LU)

Fabrizio Bargellini

ci comunica il suo nuovo indirizzo
Via Modenese, 279
51033 Capostrada (PT)
Tel. 0573/401552 - cell. 0330/732545

C.C. Tavernolese

Dal programma delle attività del circolo, mettiamo in evidenza l'importante iniziativa di fare incontri mensili sul ritratto fotografico. Da Nadar a Man Ray, da Julia Margaret Cameron a Mapplethorpe, da Avedon a Penn, a cura di Massimiliano Morlotti

Il C.F. Milanese

ha ospitato Massimo Lupia, del F.C. Il Sestante di Gallarate che ha presentato "Burano, materia e luce", 30 stampe c/p - "Geometrie mentali" 15 stampe b/n

Il G.F. San Paolo

con il patrocinio del comune di Rho e della FIAF ha organizzato la manifestazione musica per i vostri occhi" - mostra fotografica e proiezione audiovisivi dei soci del club presso l'Auditorium di via Media a Rho - Patrocinio D21/93

C.F. Le Molere

di Sarnico (BG) - È giunta in redazione la pubblicazione "Emozioni" dedicata al paesaggio con belle foto dei soci del club. Fra le altre iniziative, il club cura anche corsi annuali di fotografia di base.

Michele Battistella

Mostra di 130 immagini in bianco e nero presso la Rocca Malatestiana a Fano

Regione Piemonte

Centro di documentazione e ricerca sulle aree protette - Il Comitato dei Ministri d'Europa, ha concesso il diploma europeo per la salvaguardia della natura e il patrocinio del consiglio d'Europa al Parco Naturale Argentario e del Mercantour, titoli assegnati in Italia prima d'ora solo al Parco Naturale degli Abruzzi, alle riserve naturali di Sasso Fratino, Maremma e Montecristo. Nella giornata della premiazione sono stati proiettati audiovisivi - "Il Gipeti senza frontiere" - "Toumbarey, i maschi di village" - musiche occitane.

Enio Golinelli

ha pubblicato un libro dal titolo "Modena, le sue chiese; storia e immagini" con testi e didascalie di Alfonso Garenti. Ed. tipografica Paltrinieri Modena.

Stage a Villa Litta

di Lainate, organizzato da Alfredo Fusetti in collaborazione con il comune di Lainate, la Kodak e l'Olimpus. 13 partecipanti alla estemporanea che proponeva modelli all'interno della villa e nel parco. Oltre ad un punto "Fotografiamo la gente" dedicato agli abitanti di Lainate che volevano posare. Una bella manifestazione in stile FIAF

C.F. Arno

erata di audiovisivi di Silvano Monchi: "Zingari" e "La Mattanza" presso la sala del Club.

**A cura di M. E. Piazza**

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291

3ª Rassegna fiorentina

per diapositive, riservata ai circoli FIAF della provincia di Firenze, a cura del F.C. Firenze. Classifica finale: 1° F.C. Il Giglio; 2° Gruppo ARCA ENEL; 3° Sez. Fot Il David. - Patrocinio M19/93

Mario Vidor

ha presentato il libro fotografico "Le Torri di Babele", con testi di Italo Zannier, presso il Palazzo Foscolo di Oderzo.

Il F.C. Dynamic Graz

ha presentato la mostra "Istrien" di Virgilio Guiricini presso lo spazio espositivo dell'aeroporto Graz Thalerhof.

Il C.F. Positif

di Monticelli d'Ongina, in occasione della Fiera annuale ha allestito nella Rocca la mostra "Un'America quattro Americhe" di Bolondi, Fontana, Farri, Greci.

Antonio Pallavera

Mostra fotografica "L'occhio oltre il portone" - alla scoperta dei cortili lodigiani 2ª parte. Presso la chiesa dell'Angelo, a Lodi.

C.I.F.A.

Mostra fotografica di Mladen Boljkovac & Luigi Martinengo, dal 1/12 al 12/12 '93 presso la Galleria Morando ad Alessandria dal titolo "Karlovac: per non dimenticare" - Boljkovac presenta materiale Polaroid sul tema "La natura" e Martinengo "Immagini di vita quotidiana a Karlovac, la città il fronte, i genitori di Boljkovac". La mostra si propone anche di sensibilizzare i visitatori a donare giocattoli, dolci, denaro, indumenti e materiale fotografico; in Galleria saranno disponibili militi della C.R. per raccogliere quanto offerto. Tel. 0131/262340 - 254222 - 262691.

Il Diaframma - Kodak Cultura

Mostra fotografica "Figure del paesaggio italiano" di G. Chiaromonte e Portfolio "Grand Hotel" di C. De Bernardi. Presso la Galleria Il Diaframma - Kodak Cultura, Via Brera Milano

Il G.F. Sinalunghese

con l'Ass. Pro Loco Rigomagno, hanno presentato Bruno Coccoluto con "Obiettivo su San Gimignano" e "Medio Oriente" e la proiezione di diapositive di B. Coccoluto e Mario Innocenti su Buenos Aires, Patagonia, Terra del Fuoco, Parco naturale ecc.

F.C. Misericordia Pistoia

Mostra fotografica "Natura e Ambiente" Disponibile il catalogo.

F.C. Il Bacchino

ha ospitato Mario Chieffo e Massimo Gabbiani del G.F. Focus di Prato con la proiezione "Spot" e Leopoldo Banchi del G.F. Il Cupolone per un incontro con l'Autore.

C.F. Casellese - Torino

In occasione del Settembre casellese si è tenuta una mostra collettiva del club: 24 autori con 86 opere in b/n e c/p.

Photo 35 - Centro Fotografico - Ovada

Mostra collettiva dei soci del Club dal titolo "il Rosso"

Il C.F.R. Il Soffietto

in collaborazione con la Pro Loco Albinea e la Biblioteca Comunale hanno allestito la mostra "Nuvole" di Primo Molinari presso la Sala Civica

Fabio D'Ambrosio

"Il bianco e il nero in un film" 36 fotografie scattate sul set del film "Favola contaminata" durante la lavorazione.

Paolo Croci

Delegato Provinciale di Venezia, informa tutti i fotoamatori che è aperta a Mestre una Photo Gallery per esposizioni fotografiche. È possibile esporre una trentina di immagini 30x40 per una durata di un mese. Informazioni Tel. 041/937494.

Il Punto d'incontro

Notizie dai fotoclubs. Servizio del Gruppo Ricerca Immagine, a cura di Carlo Righetti. Notizie delle iniziative dei circoli del Bresciano: impossibile citarle tutte. Per ricevere il notiziario contattare il Gruppo Ricerca Immagine Via Lottieri, 3 Brescia (6ª Circoscrizione)

Bauhaus e Razionalismo

nelle fotografie di Feininger, Grignani, Schawinsky, Veronesi, a cura di Giuliana Scimè, a Milano Fonte d'Abisso Arte.

Premio Fotografico Hugo Erfurth 1993

organizzato dalla città di Leverkusen e dall'Agfa, giunto alla sua terza edizione, è stato recentemente assegnato al fotografo William Klein come riconoscimento per una vita dedicata alla fotografia.

Accademia Fotografica Perugina

Mostra personale di Marco Nicolini B.F.I., foto in b/n Paesaggi Urbani e Campestri al castello di Montegualandro a Tuoro sul Trasimeno (PG)

Fulvio De Pellegrin

Ha esposto presso la Sala d'Arte Giovane de Figueres - Generalitat de Catalunya dal 15 al 30/10/93



Società Fotografica Perugia

Mostra personale di Marco Nicolini B.F.I. Foto in b/n Ritratti femminili. Durante la serata inaugurale l'Autore ha presentato i suoi Diaporama.

"Trasparenze"

Esperienze di comunicazione fotografica a Grosseto. Alcuni dei nostri soci: Contaldi, Donnini, Focardi, Gradnik, Galimberti e la Polaroid.

Sezione Fotografica Ass. Cult. Dipendenti Cassa di Risparmio di Perugia

Con un corso di fotografia è stato inaugurato il 20/10 il nuovo Club FIAF. A disposizione ampi spazi espositivi e locali per riunioni, stage, Work shop. Responsabile il Delegato per l'Umbria Marco Nicolini

Il Sestante

sta per compiere 30 anni. 15 Novembre 1963 è infatti la data della prima Assemblea del Club, quella per così dire Costituente, con la quale si approvò lo Statuto e la denominazione sociale con cui si concretizzò l'iniziativa dei fondatori Florio, Garzolino, Milani.

Arca Foto di Firenze

Lunedì 25 ottobre si è svolta la serata finale che il Circolo Arca (Aziendale Enel) ha dedicato al Diaporama. Un mese intero di proiezioni ad invito e in conclusione una proiezione del circolo stesso. Molto interessanti i lavori di Mauro Carli, Sandra Lumini, Giovanni Cioni, Antonio Mangia, Marzio Carli, Sergio Ginassi, Gianni Trambusti. Eccezionale come spettacolo un lavoro in tre dimensioni (stereoscopico) di Marino Calinterra.

Fotografia a Calascio

In riferimento al 22/8/93 A Calascio nell'abruzzese, in occasione della manifestazione "Incontri Fotografici" giunta alla terza edizioni, si è svolto anche quest'anno un'incontro tra i foto-

grafi FIAF. Massicciamente presenti i componenti del Circolo Fotografico Controluce di Casoli (CH), dell'Aternum Fotoamatori Abruzzesi di Pescara e del Fotoclub Calascio. Alla manifestazione sono intervenuti anche amici del Fotoclub Roma, del Circolo L'Immagine di Casal Palocco (RM), di alcune rappresentanze CASC della Banca d'Italia, del Fotoclub Castelli Romani e dell'Ass. Fot. Frosinone. Presente anche il Presidente della FIAF Giorgio Tani e consorte. Nelle Sale del Palazzo Taranta di Calascio sono state esposte due mostre collettive del Controluce e dell'Aternum Fotoamatori. Promotori dell'iniziativa Paolo Flamini, Antonio Matarelli sindaco di Calascio insieme a Giampaolo Gentile, Corrado Mongelli, Giuliano Lombardi, Aldo Biocca e Fabio Ricciardi.

La FIAF e Il Fotoclub Il Bacchino di



Prato

organizzano il Premio Fotografico "Città di Prato" nelle sezioni di:
 a) mostre personali su stampe
 b) proiezioni di diaporami
 c) pubblicazioni di contenuto fotografico
 La proclamazione e la premiazione dei vincitori si svolgeranno in Prato dal 12 al 22 Giugno '94. Al premio che avrà cadenza annuale, potranno partecipare tutti i fotografi, fotoamatori o professionisti, purché iscritti da almeno un anno alla FIAF. Il F.C. Il Bacchino chiederà a tutti i Delegati Provinciali FIAF di segnalare per il 1993 un autore per ogni sezione (a - b - c) tramite una scheda che riceveranno entro il 31/12/93. I tre autori, compresi i parimerito, che otterranno il maggior numero di segnalazioni saranno giudicati da un'apposita Giuria composta da 5 membri di cui almeno 3 in rappresentanza della FIAF e del F.C. Il Bacchino. Il bando dettagliato del premio è in fase di registrazione e sarà inviato a tutti i circoli associati FIAF, ai delegati provinciali e regionali e comparirà sui prossimi numeri de "IL FOTOAMATORE".

Il Bacchino

Dal 16 al 31/12, presso la Saletta espositiva dell'Azienda di Promozione Turistica di Prato, via Cairoli 48, mostra sociale del Fotoclub Il Bacchino dal titolo "Appunti di viaggio".

NEWS

ROLLEI

È già in distribuzione la nuova Zoom compatta Rollei: La Rollei Prego Zoom AF (30+70). Misura 12x6,5x4 cm e pesa 240 grammi.

MINOLTA

È stato presentato il nuovo Sistema DYNAX 700 si, basato su una reflex AF personalizzata, interattiva, con automazione ad alta potenzialità e controllo creativo.



MOSTRE CON PATROCINIO

C.F. Controluce di Casoli

"Collettiva Fotografia Controluce" presso il Palazzo Farnese di Ortona (CH) Patrocinio P25/93

Aternum Fotoamatori Abruzzesi

Pescara - "Collettiva Fotografica Aternum" presso Palazzo Farnese di Ortona (CH) Patrocinio P26/93

G.F. Civitatis Papie

Mostra personale di Enrico Patacca Patrocinio D17/93
 Mostra fotografica di Roberto Bianchi dal titolo "Pittografie" - Patrocinio D16/93 presso la Gelateria La Perla a Pavia

G.F. Sestesi

Mostra personale di Lino Ghidoni dal titolo "La mia gente" inserita nel circuito "Proposta Immagine" di Sesto San Giovanni - Patrocinio D18/93

C.F. Como

Mostra personale di Anna Rusconi dal titolo "Chiasso by Chiasso" presso il chiostro di S.Eufemia a Como Patrocinio D19/93
 Giuseppe e Eliana Balestrini: audiovisivo dal titolo "A nord del Bengala" presso la Biblioteca Comunale di Como Patrocinio D20/93

G.F. Gualdese

Mostra Fotografica su "Il folklore dell'Umbria", collettiva dei circoli fotografici umbri, nella chiesa di S. Francesco a Gualdo Tadino - a cura di Amoni è stata realizzata un'ottima pubblicazione sul tema - Patrocinio 01N93

Fulvio De Pellegrin

ha presentato presso Dolce & Foto la sua mostra "Le lacrime del Tro"

Il F.C. Bolzano

ha allestito una mostra fotografica collettiva presso il Chiostro dei Domenicani a Bolzano

AMO

MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di **L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. È gradita foto relativa alla mostra.

29/11-3/1/94
Marostica
G.F. Dolce e Photo
c/o Centro Espositivo - P.zza Castello 3
Espone **Claudio Portinari**
"Sottozero" - stampe clp
orario 9/13-16/24 chiuso il Lunedì

30/11-31/12
Pavia
G.F. Civitas Papiæ
c/o Gelateria "La Perla"
Via L. Il Moro 39
Espone **Flavio Valentini**
"Irlanda" - stampe varie

21/11-11/12
Pavia
Ass. Foto Città Giardino
c/o Fotogalleria "Caffè Gusmaroli"
Via C. Ferrini, 75
Espone **Ugo Col**
"Antologia" stampe B/N

29/11-19/12
Verona
C.F. Veronese - c/o Spazio Espositivo
Caffè "Porta Leona" - Via Leoni, 7
Espone **Stefano Groppi**
"Autunno" stampe varie

1/12-17/12
Cotignola (RA)
C.F.A. Cotignola
c/o Dina's Bar - Via Ponte Petra
Espone **Bruno Assirelli**
"Sport" n° 18 stampe clp

1/12-31/12
Pisa
C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini
Via Angolo di Borgo
Collettiva **C.F. Pisano**
Tema Libero stampe clp e B/N

1/12-31/12
Torricella Peligna (CH)
C.F. Controluce di Casoli - c/o Bar Grottino
C.so Umberto I, 15
Espone **Mario Orsetti**
"Tramezzini" 30 stampe clp
Mostra CIRMOF

1/12-31/12
Ravenna
c/o Fotogalleria Nuova Immagine
Via B. del Grappa, 65
Espone **Carlo Cimatti**
"Quotidianamente Ravenna" stampe varie

1/12-31/12
Forlì
c/o Fotogalleria Rivalta
Viale Bologna, 250
Espone **Paolo Ruffini**
"Il Mondo dello Spettacolo" stampe clp

1/12-31/12
Ravenna
Hobby Foto Club Ravenna
c/o Fotogalleria Bar Boston - Via Vicoli, 17
Espone **Michelangelo Zicola**
"Personale" n° 22 stampe clp
orario 7,00-22,00 - Martedì chiuso

6/12-24/12
Sesto S. Giovanni
G.F. Sestesi - c/o Circolo Culturale
Graffiti - V.le Matteotti 280
Espone **Andrea Budai**
"Antologica" stampe clp

6/12-5/1/94
Varazze
C.F. L'Obiettivo - c/o Kursaal Margherita
Espone **Ambrogio Negri**
"I Fantasmi di Venezia" - n° 20 stampe B/N
Mostra CIRMOF

9/12-6/1/94
Mestre (VE)
c/o Photogallery da "Tura" - Hotel Bologna
Via Piave, 214
Espone **Flavia e Sandra Busetta**
"Segnali di Fumo" stampe clp

10/12-12/12
Genova Pegli (GE)
Lungomare di Genova Pegli
Espone **"3C Cascina"**
"Circoli a confronto" (Mostra S.Maria)
orario 9/12-14/19
Patrocinio FIAF 4/93

10/12-21/12
Roma
c/o Fotogalleria del Gran Caffè
Bernasconi - Largo di Torre Argentina
Espone **Giorgio Rigon**
"Segnali dall'immaginario"
n° 50 stampe B/N
inaugurazione venerdì ore 18,00
Patrocinio FIAF

11/12-16/12
Acireale
C.F. Galatea - Sala Mostre
Via P. Vasta, 34
Espone **Santo Mongioi**
"Still Life in Bianco e Nero"
n° 30 stampe B/N
inaugurazione sabato 11/12
Patrocinio FIAF 93V10

11/12-1/1/94
Ravenna
Fotogalleria Vanessa
Via Panfilia, 70
Omaggio agli autori che anno esposto
le loro opere nel corso del 1993
"Fototecanovantatre" - stampe varie

12/12-8/1/94
Pavia
Ass. Foto Città Giardino
c/o Fotogalleria "Caffè Gusmaroli"
Via C. Ferrini, 75
Espone **Michele Peshalidis**
"Me, Myself e I" stampe clp

15/12-31/12
S. Benedetto del Tronto (AP)
F.C. Sambenedettese - c/o Biblioteca
Comunale - Via Asiago
Espone **Candido Baldacchino**
"Frammenti di carta" - n° 32 stampe clp

1/12-31/12
S. Angelo (PE)
Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o taverna del Teatro
Espone **M. Misuri e O. Tinagli**
"American Summer" stampe clp
orario 19,00-24,00 - Mercoledì chiuso
Mostra CIRMOF

2/12-30/12
Catania
A.F. Catania
Via Quintino Sella, 54
Espone **Paolo Piattelli**
"Le nouveau Paris" - stampe varie
Patrocinio FIAF 14V93

3/12-31/12
Siena
Fotoclub 3ASA
c/o Atelier Fotografico Aldrovandi
Via di Città
Espone **Claudio Calosi**
"Frammenti di natura" - stampe clp

4/12-12/12
Castel Bolognese (RA)
F.C. Castel Bolognese
c/o Centro Culturale Polivalente
Via Emilia Interna, 88
Espone **Battista Landi**
"Essere Fotoamatore" n° 100 stampe B/N

4/12-31/12
Pontelambro (CO)
G.F. Il Ponte - c/o Fotoristoro
Via L. da Vinci
Espone **Giuseppe Cattaneo**
"Personale" stampe varie

5/12-15/12
Casalpalocco (RM)
G.F. L'Immagine - c/o Sala Mostre
V.le Timocle 133 - Casal Palocco
Espone **Lino Aldi**
"Simbiosi" - n° 25 stampe B/N
Mostra CIRMOF

CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

Concorsi Nazionali

15/1/94 Belluno

10° Concorso Fotografico Nazionale
Diaporama Turistico e Ambientale
Sezione Diaporama
Quota 20.000
G.T.G.
P.za Piloni, 11
32100 Belluno

29/1/94 Milano

1° Concorso Fotografico ADSINT
Tema: "Nessun uomo è un'isola"
Sezione clp - cld - B/N
Quota 15.000
Giuria: Villani, Beltotto, Tucci Caselli,
Cernuschi, Magni
ADSINT
via Venezian, 1
20133 Milano

9/1/94 Cairo Montenotte

Cairo nelle quattro stagioni
"Immagini di un anno (1993)"
Sezione b/n - clp
Giuria: Torello, Ivaldi, Mazzoran,
Micalizzi, Piva, Coccino, Di Scanno
Pro Loco
C.P.
17014 Cairo Montenotte (Savona)

1/2/94 Alessandria

Il Cappello del Mondo
Sezione cld
Quota 15.000
C.I.F.A.
P.O. Box 87
51100 Alessandria

1/2/94 Alessandria

Concorso Nazionale per Diapositive
"La valle Bormida - dalla Sorgente
alla Foce"
Sezione cld
Quota 15.000
C.I.F.A.
P.O. Box 87
15100 Alessandria

7/2/94 Firenze

3° Premio Città di Firenze
Patrocinio FIAF 94m1
Sezione cld - clp - b/n
Giuria: Tani, Barbetti, Farabullini, Andrei,
Pavanello, Cipriani, Mainardi, Rusconi,
Tellini, Zepponi, Bardossi, Del Turco,
Baggiani, Vignoli, Andrei
Foto Club Firenze
Via dei Servi, 122 - Firenze

11/1/94 Firenze

32° Trofeo Cupolone
Sezione b/n - clp - cld
sezione Natura per clp
Giuria: Tani, Monari, Fammoni,
Banchelli, Sbrana, Piazza, Pampana,
Calanca, Banchi, Baroni, Elbetti,
Facchini, Leoni, Puccini, Santini, Busi,
Marchesi, Sereni, Cappelli, Darmanin
G.F. Il Cupolone
C.P. 4205
50135 Firenze



A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

Saloni Internazionali

21/1/94 Austria

Wien
9 Wiener Diakollektionenwettbewerb
International - Patrocinio FIAP 94/15
Sezione cld - Quota 11 us\$
Verband Oesterreichischer
Amateurfotogr. - LV Wien - Baurmarkt
9/3/1/9 - Postfach 725
A - 1011 Wien / Austria

20/1/94 Turchia

Gazientep
Sahinbey Municipality - GAFSAD inter-
national Exhibition - Patrocinio FIAP
94/40 - Sezione b/n - clp - Quota 8 us\$
GAFSAD Photo Club - PK. 218
Gazientep - Turkey

27/1/94 India

Howrah
26th Howrah Colour Salon 1994
Patrocinio FIAP 94/46
Tema "Natura" sezione cld
Quota 7 us\$ - Society of Photographers
60/2 Hriday K. Banerjee Lane
711101 Howrah - India.

29/1/94 Inghilterra

Birkenhead
Birkenhead International Colour Salon
Patrocinio FIAP 94/30
Tema "Natura" - Sezione cld
Quota 8 us\$
Birkenhead Photogr. Ass.
MR. D.G. Cooper - 29 Fairview Road,
Oxton - L43 5SD Birkenhead - England

29/1/94 Filippine

Manila
1994 Manila International Exhibition of
Photography - Patrocinio FIAP 94/09
Sezione cld - clp - b/n
Quota 6 us\$
Multi Color Exhibitors Ass
P.O. Box 3882 MLA CPO
1099 Manila - Philippines

29/1/94 Estonia

Tartu
International Tartu Photographic
Salon NF94 - Patrocinio FIAP 94/20
Sezione clp - b/n - Quota 7 us\$
Tartu Photographic Salon - P.O. Box 45
EE 2400 Tartu - Estonia

7/2/94 Belgio

Mortsel
Interimage 1994
Patrocinio FIAP 94/17
Sezione cld - b/n
Quota 7 us\$
Agfa - Gevaert Fotoclub
Septestraat 27
B - 2640 Morstel - Belgique

7/2/94 Francia

Riedisheim
Semaine de la Photo de Riedisheim
Patrocinio FIAP 94/44
Sezione cld - b/n
Quota 5 us\$
ASPRO - Centre Cultural
20 Rue d'Alsace
F - 68400 Riedisheim - France

11/2/94 Canada

Toronto
101st Toronto International Salon of
Photography
Patrocinio FIAP 94/29
Tema "Natura" per cld
Sezione cld - clp - b/n
Quota 7 us\$
The Toronto Camera Club
587 Mount Pleasant Road
Toronto - Ontario - Canada M4S 2M5

29/1/94 Gran Bretagna

Worcester
42nd Worcestershire Int. Exh. of Colour
Photography
Patrocinio FIAP 94/23
Tema "Natura" - Sezione cld
Quota 7 us\$
Worcestershire Camera Club
7 Bankside Close
WR3 7BG Worcester - Great Britain

29/1/94 Gran Bretagna

Brockenhurst - Hants
81st Southampton International 1994
Patrocinio FIAP 94/41
Tema "Natura" - Sezione cld - clp - b/n
Quota 8/13 us\$
Southampton Camera Club
Mr. P. Jeffree
7 New Forest Drive
Brockenhurst - Hants S042 TQT/G.B.

15/2/94 Spagna

Cerdanyola de Valles
Aquaducte '94 III Bienal Internacional
Patrocinio FIAP 94/14
Sezione b/n
Quota 5 us\$
Agrupació Foto-Cine
Cerdanyola-Ripollet - Apartat Postal 73
E - 08290 Cerdanyola del Valles - Espana

VENDO

ESPOSIMETRO Profisix Gossen + Profispot perfetti e con astucci
L. 800.000 non trattabili
Telefonare 0574/22879 - 22979 ore pasti
chiedere di Fabrizio

VENDO

Diaproiettore Weber Siro 5004
nuovo imballato vinto
L. 250.000
Telefonare 0586/661321
Enrico



COMPRO

Nikon FM2 50/1,8 cerco manuale istruzioni italiano, anche fotocopie.
Serra Luciano, 02/9022772

Le inserzioni gratuite per il mercatino dell'usato devono essere spedite a:

Mario Cavigli
V.le Michelangelo n. 68
52011 Bibbiena (AR)
Il n. massimo di caratteri non deve superare i 162, quelli in eccesso verranno tagliati.

VARIE

Cerco **Indirizzi di Professionisti** capaci di rifacimenti e lavorazioni di vecchie immagini a stretto giro di posta. Tel. 085/68626

in questa rubrica si accettano inserzioni pubblicitarie a modulo (un modulo = mm 60x37,5).

Per informazioni e tariffe rivolgersi a:
Promodue s.a.s. V. le Guidoni, 99
50127 Firenze
Tel. 055/4378754
Fax 055/4361574

ERRATA CORRIGE per il n. 11

A pg. 33 "32° Trofeo Cupolone" non contempla il Tema Fisso "Funghi nel loro ambiente". Trattasi di errore di impaginazione

A pg. 26 rigo n.22 - seconda colonna "Photographies Italiana" cambia in "Photographies Magazine"

HASSELBLAD

LEICA

NIKON

SERGIO
BAGGIANI

CANON

Studio Fotografico



MINOLTA

PENTAX

56012 FORNACETTE (Pisa)

Via T. Romagnola 137 - Tel. 0587/420171

OLYMPUS

BRONICA

Materiale nuovo ed usato
Servizi Fotografici

16/12-31/12

Savona

c/o Film Studio
Piazza A. Diaz, 46/r
Espone **Antonio Morano di Varazze**
"Marocco '93" - n° 25 stampe B/N - clp

17/12-22/12

Acireale (CT)

C.F. Galatea - Sala Mostre
Via P. Vasta, 34
Espone **G.F. Galatea**
Collettiva dei soci "Il Rosso" - stampe clp

18-19-20/12

Vigevano (PV)

C.F. Vigevanese - c/o Palazzo Roncalli
Via Del Popolo
Espone **C.F. Vigevanese**
Collettiva " - stampe B/N - clp

18/12-8/1 94

Vigevano (PV)

C.F. Vigevanese - c/o Palazzo Roncalli
Via Del Popolo
Espone **Claudio Dini**
Fotogrammi vari" - n° 18 stampe clp

19/12-13/1 94

Gorizia

G.F. Lo Scambio - c/o sala d'aspetto
Stazione F.S.
Espone **G.F. Lo Scambio**
"Tema Libero" - stampe varie

20/12-9/1 94

Verona

c/o Spazio espositivo Caffé "Porta Leona"
Via Leoni, 7
Espone **Enrico Patacca**
"Personale" - stampe clp

22/12-14/1 94

Trieste

C.F. Fincantieri - c/o Galleria Fenice
Espone **Ennio De Marin**
"Transfert Polaroid 20x25"
stampe Polaroid
orario 10/13 - 17/19 - Sabato 17/19

22/12-16/1 94

Prato

C.F. Imagoclub - c/o Salone della pubblica assistenza - Via S. Iacopo, 34
Collettiva ai Fotoclubs della Comunità Economica Europea
"Sguardi d'Europa" - n° 60 stampe varie
orario 8/23

23/12-31/12

Polistena (RC)

C.F. Nosside - Via Giblasi angolo P.za Garibaldi
Espone **Ambrogio Negri**
"Il Luogo degli artisti" - stampe B/N elaborate

23/12-9/1 94

Cremona

C.F. Cremonese - Via Palestro, 32
Espone **Giancarlo Marcocchi**
"Recitardanzando" - n° 60 stampe B/N
inaugurazione 23/12 ore 18,00

**TUTTO
A COLORI!!**

FACILE & DIVERTENTE

**FOTO
&
VIDE
PER
TUTTI!**

IL FOTOAMATORE
DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

RIVISTA TECNICA
DI FOTOGRAFIA
LA PIU' SICURA
GUIDA ALL'ACQUISTO

VENDITA PER
CORRISPONDENZA
FABBRICA PISA
TEL. 0587-697147
FAX 0587-697129
TELEX 903543

**INVERNO
'93/'94**



**Subito a casa tua,
tutto il meglio
per la fotografia
e il video...
...A PREZZI
IMBATTIBILI!**

68 PAGINE COMPLETAMENTE A COLORI

3.000 ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

GARANZIA DI REGOLARE IMPORTAZIONE

SPEDIZIONI ASSICURATE IN 48 ORE

FORMULA: SODDISFATTI O RIMBORSATI

IL FOTOAMATORE

DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO

VENDITA PER CORRISPONDENZA

VIA DI MEZZO, 67 - 56030 FABBRICA (PI)

Tel. 0587-697147 - FAX 0587-697129

**SOLO
PER ORDINI**

**NUMERO VERDE
1678-69039**

REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI PISA
N° 15/1988

CAMERA DI COMM.
DI PISA
N° 7954/1981

**SPEDIZIONI
IN TUTTA
ITALIA**

**Richiedi subito
il nuovo listino...
...E' GRATIS!!!**

COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
IL FOTOAMATORE 56030-FABBRICA/PISA

INVIATEMI GRATUITAMENTE IL NUOVO LISTINO PREZZI 93/94

NOME E COGNOME

NUMERO

C.A.P./CITTA'

RICARTE TELEFONICO



R

ABC pubblicità



Elite è il nuovo marchio delle pellicole invertibili Ektachrome inventato da Kodak. Le prestazioni superiori rivoluzioneranno il mondo delle diapositive.

Naturalmente è impossibile provarlo su una stampa a colori o su una rivista come questa. Vi potremmo parlare della saturazione dei colori, della definizione, della superiorità delle pellicole Kodak Elite, ma la cosa migliore è proiettare una diapositiva Elite e vedere i risultati. Se siete degli scettici provatele e vi convincerete.

Se siete degli amanti della tecnica apprezzerete l'utilizzo delle emulsioni T-Grain.

Tre nuove tecnologie chimiche sono state sviluppate

per ottenere con le pellicole Kodak Elite risultati superiori:

1. Amplificatori interim-magine per aumentare la nitidezza;
2. Coloranti-filtro a particelle solide per eliminare colorazioni residue e rendere i colori estremamente puri;
3. Super decontaminanti che producono una stabilità-colore da primato.

Grazie a questa nuova tecnologia, la pellicola Kodak Elite garantisce il miglior rapporto rapidità-granulosità nella categoria ISO 100. E con le 4 sensibilità (ISO 50, 100, 200, 400) la famiglia delle pellicole Kodak Elite rappresenta il nuovo punto di riferimento nel mercato delle diapositive.

NUOVA KODAK ELITE.

LA MIGLIOR DIAPOSITIVA AL MONDO?



Nuova Pellicola Invertibile Kodak Elite.